TRIESTE, Sabato 18 Aprile 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6950
Anno XX dell'E. F. - VI dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

L'offensiva nipponica in pieno sviluppo sul fronte birmano

Sottomarino colato a picco da una nostra torpediniera

Fallito colpo di mano nemico contro un'isola a sud di Creta

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 17 aprile 1942-XX:
Bollettino 685:

Sul fronte cirenaico, nulla di importante da segnalare. Un velivolo è stato abbattuto in combattimento dalla caccia tedesca.

Un colpo di mano nemico, tentato contro una delle minori isole a sud di Creta, è fallito.

Una nostra torpediniera, al comando del capitano di corvetta Eugenio Henke, ha affondato un sommergibile nemico nel Mediterraneo centrale.

La trasformazione in battaglioni "M,, del 14.o e 15.o della "Leonessa,,

Il generale Galbiati al rito guerriero svoltosi al campo di Trastevere

Roma, 17

Stamane, al campo addestramento di Trastevere si è svolta in forma austera e prettamente guerriera la cerimonia della trasformazione in battaglioni «M» dei battaglioni 14.o e 15.o della «Leonessa», presenti il 41.o battaglione «M», in procinto di partire per la zona di impiego e un battaglione di Giovani fascisti che, dopo un periodo di addestramento, entrerà a far parte delle unità Camicie Nere di assalto. Alle ore 10 giungeva al campo il gen. Galbiati, Capo di S. M. della M.V.S.N., accompagnato dal sottocapo di S. M., salutato dal grido di guerra dei battaglioni schierati. Subito dopo don Rubino, ispettore dei cappellani della Milizia celebrava il rito della benedizione delle fiamme di combattimento, madrine le orfane di guerra Giannotti Giuliana, figlia di Medaglia d'oro e Fusco Nella. Dopo la benedizione, il Capo di S. M. consegnava in nome del Duce le fiamme agli allievi dei due battaglioni. Si alzavano quindi dai ranghi, solenni le note de «La preghiera dei Legionari prima della battaglia». Seguiva lo sfilamento a passo romano di parata, gagliarda espressione di forza legionaria. Dopo il saluto al Duce, ordinato dal Capo di S. M., al quale ha fatto eco il possente «A Noi» dei Legionari, i battaglioni hanno rotto le righe e le Camicie Nere si sono strette, acclamanti, attorno all'Ecc. Galbiati, che ha loro rivolto parole di fede e di fierezza, suscitando una ardente manifestazioni di entusiasmo all'indirizzo del Duce. Erano presenti tutti gli ufficiali generali del Comando generale della M.V.S.N., il Comando la Milizia artiglieria controaerea, i comandanti la VI e IX zona Camicie Nere e numerosi ufficiali superiori.

Come è noto, il 14.o e 15.o battaglione Camicie Nere della «Leonessa» hanno un glorioso passato di guerra. Il Duce ebbe a citarli nel suo storico discorso del 10 giugno 1941 alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni per l'eroico comportamento della Legione sul fronte greco. Il 14.o battaglione «M» citato altresì dal Comunicato del Comando supremo, è attualmente comandato dalla Medaglia d'oro, centurione Pesenti.

BILANCIO MEDITERRANEO

I nomi delle navi inglesi affondate dalle nostre forze aeronavali

Roma, 17

Ecco i nomi delle navi da guerra inglesi affondate nel Mediterraneo da forze aeree e navali italiane e di cui l'Ammiragliato britannico ha ammesso la perdita:

INCROCIATORI «Calpso», «Neptune», «Southampton», «Fifi», «Bonaventure», «York», «Latona», «Naiad»;

CACCIATORPEDINIERE: «Jersey», «Scort», «Kandahar», «Hostile», «Mohawk», «Waterhem», «Esk», «Hyperion», «Hereward», «Leon» (greco), «Dainty», «Gurka», «Fiaries», «Aencounter», «Defender», «Havock»;

TORPEDINIERE: «Eghli» (greco), «Stendony» (greco);

SOMMERGIBILI: «Triad», «T. 32», «Raimbon», «Protefs», «Orpheus», «Otus», «Odin», «Undaunted», «Rorqual», «Grampus», uno olandese, «Phoenix», «Osiris», «Oswald», «Regulus» «Chascialot», «Tetrark», «Usk», «Salmon», «Perseus», «Narval», «Triumph», «Tempest», «Truant», «Triton» «T. 38», uno dal cacciatorpediniere del cap. Henke;

INCROCIATORI AUSILIARI: «Antoenor», «Rosaura», «Chakla»;

CANNONIERE: «Lady Byrd», «Chakdina»;

AVVISI SCORTA: «Grinsby», «Auchland», «Paramatta»;

DRAGAMINE: «Huntley» «Ouse», «Widnes»;

Navi da guerra affondate o danneggiate nel Mediterraneo da forze aereo-navali italiane e di cui l'Ammiragliato britannico non ha ancora fatto menzione:

NAVI DA BATTAGLIA: «Nelson», «Queen Elizabeth, «Valiant»;

NAVI PORTAAEREI: «Eagle», «Illustrious»;

INCROCIATORI: «Liverpool», «Ajax», «Hobant», «Berwick», «Glasgow», «Capetown», «Dido», «Aurora»; più almeno tre colpiti nell'ultimo scontro nel Golfo della Sirte.

CACCIATORPEDINIERE: «Gallant», «Nubian».

Cifre controllate

Roma, 17

Nel dicembre 1940, Churchill baldanzosamente dava per spacciata la Marina italiana. Parole, parole atte a tenere sollevato il morale dei Britanni che soltanto così possono ancora reggere ai duri colpi che periodicamente capitano loro addosso.

Il quadro dell'importanza del nostro apporto navale alla guerra attuale può essere dato con quanto segue: nel bacino occidentale del Mediterraneo l'Inghilterra ha sempre dovuto tenere a Gibilterra una forte guardia in funzione delle forze navali italiane presenti nel Mediterraneo. Questa guardia è stata sempre sulla base di tre corazzate e una o due portaerei, con un'altra costellazioni di incrociatori e cacciatorpediniere. Queste forze navali di Gibilterra hanno talvolta potuto portare un limitato contributo alla difesa del traffico: ma sono però sempre state legate alla situazione mediterranea perchè la flotta italiana, manovrando attraverso lo Stretto di Messina, ha sempre costituito una minaccia tanto a levante quanto a ponente. E del resto ogni importante movimento delle forze navali britanniche di Alessandria d'Egitto si è compiuto col fiancheggiamento di movimenti sincroni delle forze navali di Gibilterra avanzanti nel Mediterraneo e viceversa, per tenere più impegnate le forze italiane.

Dal 10 giugno 1940 questa situazione mediterranea coi suoi evidenti riflessi sulle posizioni britanniche negli altri mari del mondo non è mutata. Se un mutamento è avvenuto, esso è stato quello creato dalle distruzioni e dai gravi danneggiamenti, ossia dal depauperamento inflitto nel Mediterraneo dalle forze italiane e tedesche alle forze britanniche. Questo depauperamento si può definire in poche cifre eloquenti e incontrovertibili: oltre 200.000 tonnellate di naviglio da guerra britannico affondate nel Mediterraneo dai mezzi aerei e navali dell'Asse; oltre 600.000 tonnellate di naviglio mercantile nemico affondate nel Mediterraneo dagli stessi mezzi; 107.000 tonnellate di naviglio da guerra britannico messe per lungo tempo fuori combattimento dai mezzi italiani — nel qual conto si trovano anche le due grandi corazzate «Queen Elizabeth» e «Valiant», sorprese nel porto di Alessandria dai nostri ardimentosi mezzi d'assalto, delle quali l'Ammiragliato britannico non può ancora dire se e quando riusciranno a riprendere servizio.

Due rilievi sono da fare su queste cifre: 1) esse sono tutte controllate e non sono mai state smentite; sono inferiori alla verità che sarà nota intera soltanto alla fine della guerra;

2) le cifre del tonnellaggio mercantile britannico affondato nel Mediterraneo sono relativamente esigue; il fatto si spiega appunto col severo blocco tenuto dall'Italia. Il traffico britannico si riduce alle poche e minime rotte di collegamento tra le varie posizioni britanniche entro il Mediterraneo. E' svolto in piccole formazioni; è vigilato, attaccato e represso.

Ma l'azione della Marina italiana non si limita al Mediterraneo. Il tonnellaggio affondato dai sommergibili nostri nell'Atlantico si eleva già a 678.000 tonnellate. Ad esse vanno aggiunte 100.000 tonnellate affondate a suo tempo nel Mar Rosso. Ecco perchè, ad onta delle bravate di Churchill, la Marina inglese non può difendere i possessi dell'Asia orientale, non può andare incontro alle perentorie richieste di Stalin che vuole un secondo fronte, non può difendere efficacemente le rotte dei rifornimenti dell'Atlantico.

Come può fare tutto questo l'Inghilterra quando è ridotta, insieme all'alleata America, a lottare per sopravvivere?

Il giornale "Luce,, di guerra

L'inizio delle proiezioni

Roma, 17

Dalla prossima settimana verranno proiettati nei cinematografi, al posto dei due consueti giornali «Luce» settimanali, composti di materiale di guerra e vario, un giornale «Luce» interamente dedicato alle operazioni belliche e un giornale composto di altri avvenimenti del fronte interno o di cronache internazionali. Nel primo, giornale «Luce di guerra, in distribuzione da martedì, sono contenute tra l'altro importanti riprese sulla guerra dei nostri sommergibili in Atlantico e sui reparti di Giovani fascisti in Africa settentrionale.

Il gen. Szombathelyi partito da Roma

Cordiale commiato dal gen. Cavallero

Roma, 17

Il Capo dello S. M. magiaro, generale d'Armata Szombathelyi, ha lasciato questa sera l'Urbe. Alla stazione ostiense erano a salutare l'illustre rappresentante della Nazione amica, il Capo di S. M. generale conte Cavallero, i sottosegretari ai Dicasteri militari, i capi di S. M. dell'Esercito, della Milizia, un rappresentante del Ministero degli Esteri. Erano altresì presenti i ministri d'Ungheria accreditati presso il Quirinale, presso la Santa Sede, il capo della Missione militare germanica a Roma, l'Addetto militare nipponico e i rappresentanti degli altri Paesi aderenti al Tripartito. Gli onori militari sono stati resi da un battaglione di formazione delle Forze armate. Il generale Szombathelyi, nell'accomiatarsi cordialmente dal conte Cavallero, ha tenuto a rinnovargli le sue fervide attestazioni per le accoglienze ricevute nel corso della sua permanenza in Italia. All'atto della partenza dell'eminente ospite, la musica ha intonato gli inni dei due Paesi amici e alleati.

L'Ungheria consolida il fronte interno

Nuovo presidente del Partito governativo

Budapest, 17

Il Reggente, con Decreto in data odierna, ha nominato, su proposta del Presidente del Consiglio, il deputato Bela Lukacs, presidente del Partito governativo e l'ex sottosegretario alla Giustizia, Stefano Antal, ministri senza portafogli.

Con la nomina di Bela Lukacs a ministro senza portafogli, il Governo intende dare una maggiore importanza al partito governativo, che viene chiamato, nell'attuale momento, ad assolvere compiti sempre più importanti nella vita nazionale. Il partito che rappresenta la continuazione del movimento nazionalista antibolscevico che sgominò, a suo tempo, la camarilla giudeo-bolscevica, che faceva capo a Bela Khun, avrà così il suo diretto rappresentante nel Consiglio dei ministri. La nomina a ministro senza portafogli di Stefano Antal, che nel 1935 era sottosegretario alla Giustizia, segna una nuova tappa nel consolidamento del fronte interno. Stefano Antal è stato uno dei primi collaboratori di Nicola Horthy agli albori della riscossa nazionale anticomunista. Oggi, mentre l'Ungheria, a fianco delle Potenze dell'Asse, combatte contro il bolscevismo, Stefano Antal viene chiamato a coordinare tutti gli sforzi della Nazione tesa al raggiungimento della vittoria.

Le ondate d'assalto sovietiche s'infrangono sul muro finlandese

Helsinki, 17

Il susseguirsi delle ondate di assalto sovietiche, che si sono tutte infrante contro le difese finlandesi, è continuato nelle ultime 24 ore sul fronte dell'Istmo di Aunus, quasi senza soste, mentre il concentramento del fuoco di tutte le armi, dai capisaldi e dallo schieramento delle artiglierie dei Finnici mieteva implacabilmente le unità attaccanti, la cui forza variava dal Reggimento alla Compagnia.

Ancora altri duemila morti sono stati contati, nelle ultime ore, dinanzi alle posizioni finniche di tutte le fronti. Il rapporto del Quartier generale segnala una notevole attività offensiva nemica anche sui fronti dell'Istmo careliano, ove ogni velleità è stata neutralizzata mediante il preciso concentramento del fuoco di tutti i calibri sulle posizioni campali sovietiche, frustrandone, in partenza, ogni iniziativa. Invece a sud del fronte della Carelia orientale, ove le artiglierie finniche hanno disperso, sulle posizioni di partenza, forti raggruppamenti nemici in procinto di attaccare. Su tale fronte, alcuni reparti nemici, che erano riusciti ad avanzare fin sotto le posizioni finniche, sono stati qui sgominati e ricacciati con perdite sanguinose.

A pochi chilometri dai pozzi petroliferi

I carri blindati in azione

La politica della distruzione largamente applicata dagli Anglo-cinesi

Sciangai, 17

Si ha da nuova Delhi: Nel pomeriggio è stato diramato un Comunicato in cui tra l'altro è detto: «Fronte dell'Iravaddi: In seguito alla severa pressione esercitata dal nemico sul nostro fianco destro, le nostre forze in questo settore si sono ritirate a nord di Magwe. I campi petroliferi di Yenangyaung sono stati distrutti. Le nostre forze nella regione di Taungdwingyi proteggono il fianco destro del Corpo di spedizione cinese. Un reggimento di fanteria leggera britannico si è ritirato durante la notte da Myangyun e ha raggiunto le nostre forze. Questo reggimento si è distinto per la sua condotta nel corso di questi combattimenti. Fronte cinese: Nessun rapporto è pervenuto dal Quartier generale del Corpo di spedizione cinese».

Il pericolo per i Cinesi

L'agenzia ufficiosa britannica a proposito di questo Comunicato aggiunge: I giacimenti petroliferi di Yenangyaung menzionati nel Comunicato di oggi venerdì furono distrutti in seguito alla politica delle distruzioni sistematiche. Essi sono situati a 35 chilometri a nord di Magwe. Questi giacimenti erano i più importanti della Birmania e il loro rendimento era di grandissima importanza per i Cinesi e per le forze alleate.

Sempre a proposito delle operazioni in Birmania, si ha da Mandalay: Furiosi combattimenti si sono svolti in questi ultimi giorni in Birmania ove le truppe alleate difendono fino all'ultimo la loro posizione per poi ritirarsi in buon ordine, nonostante la schiacciante superiorità numerica del nemico. Il nemico continua a svolgere una grande attività specialmente nel campo aereo. I Giapponesi hanno costruito aeroporti nella Birmania del sud e vi hanno concentrato un gran numero di squadriglie da combattimento e da bombardamento. Il Comando nipponico vuole visibilmente spezzare definitivamente la resistenza alleata facendo intervenire in massa i suoi aerei, ciò che è tanto più facile in quanto i rinforzi americani che si attendono impazientemente da molti giorni non sono affatto arrivati. Formazioni di aerei in picchiata hanno attaccato le truppe cinesi che non erano riuscite ad arginare l'avanzata nemica in alcun settore.

Un nuovo pericolo si disegna da 24 ore per le truppe del Maresciallo Ciang Kai Scek: i Giapponesi attaccano in questo momento facendo ampio uso dei loro carri blindati ai due fianchi alleati: all'est della regione di Chiengmay e a sud-ovest. Le forze cinesi concentrate a nord di Tungoo dovranno decidersi a battere in ritirata verso nord in direzione di Mandalay se vogliono sfuggire alla manovra di accerchiamento del nemico. I [illegible] interru[illegible] nella [illegible] in se[illegible] nuove [illegible] in buon [illegible] rincu[illegible] distacca[illegible] che sono [illegible] marcia del nemico.

Guerra lampo

Il compito principale delle forze britanniche è quello di difendere i pozzi di petrolio che non sono più che alla distanza di 35 chilometri dai campi di battaglia. La loro importanza è tanto più grande in quanto servono a rifornire di carburante le truppe dell'India e le navi alleate che operano nell'Oceano Indiano. Le truppe britanniche proteggono in pari tempo il fianco destro delle forze cinesi del generale Stillwell nella vallata del Sittang. E' dalla resistenza britannica che dipendono le sorti delle posizioni cinesi sul fronte di Tungoo.

Secondo le ultime informazioni i giapponesi adottano in Birmania da qualche giorno il metodo della guerra lampo per raggiungere i loro obiettivi prima che gli alleati abbiano ricevuto i rinforzi promessi e già hanno lasciato le basi di concentramento.

Le forze cinesi in ritirata hanno distrutto tutti i fabbricati di una città nella regione di Pegu che avevano dovuto sgomberare. Quando i Nipponici sono entrati nella città, trovarono parecchie automobili che appartenevano alla Quinta Armata meccanizzata cinese, completamente carbonizzate. Anche le piantaggioni di riso risultano interamente distrutte.

Una smentita della "Reuter,, che è una conferma

Berna, 17

Il segretario ai Comuni Attlee, come riferisce un dispaccio da Londra all'Agenzia Telegrafica Svizzera in un discorso pronunciato in occasione della Giornata dell'Australia, ricordando che il 25 aprile di 25 anni or sono per la prima volta soldati australiani giunsero in Europa per combattere insieme ai soldati britannici, ha soggiunto: «L'Australia può essere invasa, ma l'Australia sarà difesa». In qual modo? Attlee ha detto che è stato creato a Washington e a Londra un Consiglio del Pacifico composto dei rappresentanti di tutte le Nazioni combattenti nella regione del Pacifico in modo da integrare i loro piani per raggiungere lo scopo comune. L'Australia può essere dunque al sicuro!

In un dispaccio da San Francisco è detto che l'ex vicegovernatore generale delle Indie olandesi Van Mook ha dichiarato che i Giapponesi non potranno rimettere in grado di funzionare i numerosi pozzi petroliferi prima di quattro o sei mesi.

L'Agenzia *Reuter* dirama una delle consuete energiche smentite britanniche che in realtà non è che una conferma al cento per cento, e che dice: «Un'agenzia di informazioni giapponese diceva mercoledì sera che delle navi da guerra nipponiche avevano attaccato un convoglio e affondato 15 navi in meno di un'ora. Si dichiara a Londra oggi che in realtà nessun convoglio poteva essere attaccato dalle forze giapponesi per la semplice ragione che nessun convoglio vi era in quella regione. E' tuttavia possibile che qualche nave mercantile alleata sulla costa orientale dell'India abbia potuto essere affondata giacchè un certo numero di navi sono in ritardo sull'orario previsto e devono perciò essere considerate come perdute».

20.476 velivoli rossi finora distrutti dalla Luftwaffe

Impianti di Southampton efficacemente bombardati - 11 aerei della R.A.F. abbattuti sulla Manica

Berlino, 17

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Nel settore centrale del fronte orientale, il nemico ha attaccato in un punto con forze poderose. L'attacco è stato respinto. Altre azioni offensive locali del nemico nei settori centrali e nord del fronte sono pure rimaste infruttuose. Nel corso di incursioni aeree sulle retrovie e su aeroporti sovietici, il nemico ha subito sensibili perdite in aerei e materiale rotabile. Sulla Penisola di Kerc sono state efficacemente bombardate attrezzature portuali.

Sulla Manica e sulla costa meridionale dell'Inghilterra cacciatori tedeschi hanno abbattuto ieri in scontri aerei 11 apparecchi britannici. Formazioni di aerei da combattimento hanno attaccato nella scorsa notte con osservata efficacia di esplosioni ed incendi, impianti degli approvvigionamenti di Southampton.

Dall'inizio della campagna sul fronte orientale secondo quanto risulta all'Agenzia ufficiosa tedesca da fonte militare, i sovietici hanno perduto ad opera dell'Arma aerea del Reich complessivamente 20.476 apparecchi.

Circa i combattimenti svoltisi nel settore settentrionale del fronte sovietico che hanno permesso alle truppe germaniche di conseguire ulteriori vantaggi territoriali, i giornali della sera apprendono da competenti fonti militari che un nucleo germanico di combattimento ha lottato per settimane onde impadronirsi di una località che il nemico aveva potentemente fortificato e della circostante zona boscosa. La lotta più tenace si è svolta nel bosco dove i fanti tedeschi hanno dovuto avanzare spesso immersi nell'acqua e nella mota fino alla cintola. Malgrado le difficoltà del terreno il nucleo germanico riusciva a spezzare la resistenza del nemico e ad annientarlo. Contemporaneamente, su un altro punto vicino, un reparto di arditi germanici, sostenuto da carri armati combattendo strenuamente nel terreno allagato, si impadroniva di un'altra importante posizione mentre un terzo gruppo che operava in mezzo ai due primi distruggeva le artiglierie sovietiche.

Nel settore meridionale due grossi reparti tedeschi di assalto con riusciti colpi di mano si impadronivano di alcune posizioni fortificate e dopo aver fatto prigionieri i difensori, vi si stabilivano, respingendo i violenti, numerosi contrattacchi dei russi. Le perdite di uomini e materiali subite dai Sovietici sono state gravissime. Reparti di fanteria operando spesso con le sole loro armi hanno abbattuto aerei sovietici. Degno di particolare menzione è un episodio conclusosi con la distruzione di un grande apparecchio bolscevico da bombardamento. Il bombardiere russo scorto un gruppo di goniometristi germanici intenti a rilevare delle distanze lanciava su di esso alcune bombe iniziando poi un violento fuoco di mitraglia con le sue armi di bordo. Un caporalmaggiore tedesco, messosi al riparo, iniziava a sua volta il fuoco con un fucile automatico e, dopo pochi colpi, aveva la fortuna di abbattere l'aereo nemico.

Durante la giornata del 16 aprile è proseguita, nel settore centrale del fronte orientale la distruzione di reparti isolati nemici. Tentativi di sfondamento di unità nemiche accerchiate sono falliti. Nel rastrellamento di zone boscose le truppe germaniche si sono scontrate con unità isolate nemiche che opponevano ancora resistenza e che sono state ridotte all'impotenza dopo accaniti combattimenti in cui il nemico ha subito sanguinosissime perdite.

Nei combattimenti svoltisi negli ultimi giorni nel settore centrale, alcuni attacchi nemici appoggiati da carri armati e da artiglieria, sono stati tutti respinti. Nel settore di combattimeno di una Divisione germanica di fanteria motorizzata sono stati distrutti negli ultimi cinque giorni, 21 carri armati nemici e molti altri gravemente danneggiati.

La resa di Bataan

16 generali americani fra i 35 mila prigionieri

Roma, 17

Un Comunicato ufficiale diramato dal Dipartimento della guerra statunitense, annunzia che il numero dei prigionieri americani caduti nelle mani dei Giapponesi nella penisola di Bataan, è calcolato a 35 mila. I Giapponesi hanno catturato inoltre molte migliaia di soldati che facevano parte delle formazioni non combattenti e unità di sussistenza. Fra i prigionieri americani si trovano 16 generali. Il Comunicato aggiunge che, pur mancando un rapporto particolareggiato, si ritiene che le perdite in morti e feriti siano state molto gravi, specialmente negli ultimi giorni dei combattimenti. Il comunicato ricorda, quindi, un elenco di altri generali di cui mancano notizie dal 9 corrente e che vengono considerati, perciò, come prigionieri.

I Nordamericani si vanno accorgendo che la guerra è una cosa molto diversa da quella che veniva descritta dai sostenitori della politica rooseveltiana. Le limitazioni, le istruzioni si moltiplicano. La ricca America si vede costretta, a pochi mesi di distanza dal suo intervento nel conflitto, a prendere provedimenti rigorosi per tutto quanto si riferisce ai consumi.

Sono state emanate disposizioni limitative per i generi alimentari, le stoffe, i metalli, i legnami, i lumore delle masse aumenta. Gli mezzi di trasporto, mentre i prezzi salgono vertiginosamente ed il ma- effetti della guerra si fanno sentire adesso, secondo quanto scrivono i corrispondenti dei giornali svedesi di Washington e di New York, anche nel campo della cinematografia. Le case cinematografiche di Hollywood hanno dovuto limitare la produzione di pellicole. La rarefazione del materiale fotografico sta per mettere in crisi anche questa che era una delle più ricche industrie degli Stati Uniti.

Il nuovo sbarco nelle Filippine

I centri strategici nell'isola di Panay occupati - Ritirata americana a nord di Cebù

Tokio, 17

Il Quartier generale imperiale conferma che unità dell'Esercito e della Marina imperiale sono sbarcate nell'isola di Panay, nel centro dell'arcipelago delle Filippine.

La situazione militare, sia su questa isola che su quella di Cebù, si sviluppa in favore delle forze nipponiche.

Le forze giapponesi sbarcate nell'isola di Panay si sono impadronite di Iloilo, importante centro strategico nella parte meridionale dell'isola, eliminando i resti delle forze nemiche. Anche Kapiz, altro centro strategico di notevole importanza che si trova nella parte settentrionale, è stato occupato dai Nipponici. Si apprende che aerei da bombardamento lanciandosi in picchiata sui resti delle truppe filippine e americane che resistono a nord della città di Cebù le hanno obbligate a ritirarsi sulle colline.

Con la caduta del centro di Cebù, i rifugiati filippini si affrettano a far ritorno alle proprie case. Essi si mostrano indignati contro le truppe americane che, battendo in ritirata davanti alla travolgente avanzata dei Nipponici, avevano ricorso al sistema prediletto di incendiare e radere al suolo tutto quanto era possibile; così molti Filippini non hanno più ritrovato la loro casa. Essi ammettono di essere stati subdolamente ingannati.

L'ambasciatore giapponese nell'Indocina francese che va a riprendere il suo posto a Saigon ha dichiarato alla stampa che la caduta di Bataan non solo permette di creare un'economia asiatica, ma permetterà anche di creare una strategia economica. L'ambasciatore nelle dichiarazioni alla stampa a Fukuoka ha aggiunto che l'Indocina francese sta già mostrando il suo spirito di collaborazione stabilendo fin da ora le aliquote di riso e di grano che si propone di esportare in Giappone.

Un decreto che entra in vigore il 1.o maggio dispone l'organizzazione di un corpo di difesa antiaereo a bordo di tutte le navi mercantili e contempla uno stretto collegamento tra le difese antiaeree delle Forze armate e quelle installate a bordo di ciascun piroscafo in navigazione.

Il Nichi Nichi *rileva in un articolo che se gli Stati Uniti non rinunciano ai loro sogni imperialistici, essi scaveranno la loro tomba. Piaccia o non piaccia agli Stati Uniti, prosegue il giornale, essi saranno cacciati dall'Asia orientale e la caduta di Bataan in così poco tempo dovrebbe costituire per loro un chiaro avvertimento. Concludendo, l'articolista sottolinea che gli Anglosassoni dovrebbero rendersi conto che il Giappone non si fermerà a metà strada nella lotta per la liberazione dell'Asia, ed esorta Roosevelt, in questo momento critico, ad abbandonare i suoi sogni di conquista del mondo e ad usare, invece, il buon senso per salvare gli Stati Uniti dalla rovina completa.*

Parla un generale americano

I prossimi 200 giorni saranno decisivi per gli S. U.

Roma, 17

Il generale Sommerwell, capo del reparto materiali al Ministero della Guerra nord-americano, ha dichiarato in un discorso che i prossimi 200 giorni saranno per tutti gli Stati Uniti e per la strategia alleata di importanza vitale. Se entro questo termine non sarà raggiunto un massimo nella produzione di guerra americana, ha detto il generale, possiamo calcolare in una sicura catastrofe.

Intitolando un suo articolo «Il ma seccante» una rivista inglese fa varie considerazioni sulla politica di Churchill che riassume infine nei seguenti punti: 1) Il Presidente del Consiglio inglese è oggi l'unico uomo «necessario» ma perchè non è riuscito a fare dell'India come aveva promesso a suo tempo l'arsenale dell'Oriente? 2) Il Presidente del Consiglio è il grande organizzatore della vittoria, ma perchè stiamo perdendo tante battaglie? 3) il Presidente del Consiglio è tanto magnanimo da assumere per se la responsabilità di tutte le nostre sconfitte, ma perchè si tiene così abbarbicato ad uomini incapaci che hanno incarichi inadatti? 4) Il Presidente del Consiglio ha tenuto ancora una volta uno dei suoi grandi discorsi, ma perchè ha taciuto su tante cose? In breve conclude l'articolo si dice che il Presidente del Consiglio è assolutamente indispensabile ma noi desidereremmo che la maggior parte delle cose da lui fatte fosse compiuta altrimenti.

I gravi danni di Lubecca provocati principalmente dalle bombe incendiarie

Berlino, 17

I gravi danni arrecati dalla recente incursione notturna della R.A.F. nello storico centro di Lubecca sono stati provocati nella massima parte, come risulta dal rapporto ufficiale tedesco, dalle bombe incendiarie. Il rapporto dichiara che con l'andar del tempo sarà forse possibile ricostruire la tipica fisionomia medievale del centro della cittadina almeno nelle sue linee principali.

Il Congresso europeo a Dresda degli studenti combattenti

Berlino, 17

Presenti gli universitari di 16 Nazioni, si è inaugurato a Dresda il Congresso europeo degli studenti combattenti.

CRONACA DELLA CITTÀ

Natale di Roma e Festa del lavoro

Il 21 Aprile verrà celebrato nel pieno fervore di tutte le attività produttrici

In ottemperanza ad analoga disposizione del Segretario del Partito, martedì, 21 corrente, verranno celebrati nel capoluogo e in provincia, nel pieno fervore di tutte le attività produttrici, il Natale di Roma e la Festa del Lavoro.

Negli stabilimenti, nelle officine e nelle aziende sottoindicati, i seguenti fascisti, designati dal Segretario federale, parleranno agli operai e agli impiegati, che interromperanno per breve tempo il lavoro.

Nel capoluogo

Arsenale Triestino: cons. naz. Elio Vagliano.

Fabbrica Macchine S. Andrea: Vicefederale Bruno De Turris.

Cantiere S. Marco: Vicefederale Bruno Stefanini.

Linee Triestine per l'Oriente, «Italia» e «Adriatica»: ispettore federale Massimo Rota.

Ilva: fascista Giuseppe Roverelli.

Assicurazioni Generali: fascista Idreno Utimperghe.

Riunione Adriatica di Sicurtà: componente il Direttorio federale Gian Luigi Bisoffi.

Cassa di Risparmio Triestina: fascista Dino Berton.

Cooperative Operaie: ispettore federale avv. Alfredo Zanoni.

Fabbrica «Dreher»: fascista Piero Pistolozzi.

Modiano: fascista Ettore Martinolli.

Nella provincia

Monfalcone: Cantieri Navali: fascista Lino Cappuccio, dirigente della Scuola di Mistica fascista.

Solvay: segretario del «Guf» Ugo Lanza.

Grado: S. A. Arrigoni: ispettore federale Livio Chersi.

Muggia: Cantiere S. Rocco, fascista Francesco Lojacono.

Ronchi dei Legionari: Autificio: fascista Orfeo Tempestini.

Nella circostanza verrà effettuata la consegna dei distintivi d'onore ai mutilati del lavoro, delle decorazioni ai cavalieri del lavoro, delle Stelle al merito del lavoro e al merito rurale.

Nel pomeriggio, alle 18, avrà luogo in Sala Littorio, alla presenza delle autorità, delle gerarchie e delle rappresentanze appositamente invitate, la consegna dei certificati di pensione.

In serata, in tutte le sedi dopolavoristiche avranno luogo manifestazioni di carattere ricreativo, con l'esecuzione di canzoni patriottiche e di guerra, che saranno precedute da brevi conversazioni commemorative del Natale di Roma.

A tutte le manifestazioni saranno invitati mutilati, feriti e combattenti della guerra attuale.

Nella giornata visitatrici fasciste si recheranno presso le famiglie dei combattenti per portare loro l'espressione del premuroso interessamento del Partito.

Gli iscritti alle organizzazioni del Regime indosseranno l'uniforme prescritta senza decorazioni.

Con successivo comunicato verranno precisate le ore nelle quali si svolgeranno le manifestazioni.

IL PARTITO

Nomina

Il Segretario federale ha nominato fiduciario rionale comandato, assegnandolo all'ufficio federale dell'organizzazione capillare, il fascista dott. Antonio D'Este, iscritto al Partito dal 18 febbraio 1921, squadrista, Marcia su Roma, Sciarpa Littorio, già vicefiduciario del G. R. F. «Remo Comisso».

Rapporto ai graduati della G.I.L. del Capoluogo

D'ordine del Comandante federale, il Vicecomandante federale della G.I.L. terrà oggi rapporto, alle 18, nella palestra «Scholli», ai graduati del capoluogo. Al rapporto dovranno prendere parte i primi cadetti Giovani fascisti, i cadetti Avanguardisti, i capisquadra Giovani fascisti e Avanguardisti ed i vicecapisquadra Avanguardisti.

Coorte Universitaria
Corsi allievi ufficiali

Si informano i dipendenti allievi ufficiali del I e del II corso che i posti di adunata, per la sola lezione di oggi 18 corrente sono così stabiliti: Arma di fanteria: Ingresso dell'Ippodromo di Montebello, ore 15; Arma di artiglieria, San Giovanni, ore 15; Arma del Genio: Banne ore 15.

Rapporto annuale dell'Unione lavoratori del commercio

L'Unione provinciale fascista lavoratori del commercio comunica: Domani, 19 aprile, alle ore 9.15 precise, i segretari di categoria, i componenti dei Direttori dei Sindacati aderenti all'Unione ed i fiduciari aziendali, sono convocati a rapporto nella sala del Littorio in via S. Carlo N. 2. Al rapporto, al quale presenzieranno l'Ecc. il Prefetto, il Segretario federale ed il vicepresidente della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio cons. naz. Gino Panconesi, sono invitati i lavoratori del commercio di Trieste.

Gli iscritti al P. N. F. dovranno intervenire in uniforme fascista.

Il Foglio di comunicazioni del Dopolavoro provinciale uscito in nuova veste

E' uscito — stampato dalla Tipografia Moderna — in nuova veste, il foglio quindicinale di comunicazioni n. 6 del Dopolavoro provinciale, che, oltre al notiziario della sede provinciale, pubblica relazioni e risultati di manifestazioni, brevi articoli su argomenti organizzativi d'attualità, varie informazioni che riguardano le vite dei sodalizi e segnala anche le iniziative più importanti promosse dalla Sede centrale dell'O. N. D. La bella e chiara compilazione, snellita in tutte le pagine, è ravvivata da diverse nitide fotografie.

Il foglio di comunicazioni viene inviato alla Sede centrale, a tutti i Dopolavoro provinciali e Ispettorati, ai sodalizi della città e della Provincia. Ne perverranno copie, inoltre, per visione, alle autorità, alle gerarchie, agli enti e alle organizzazioni locali. Sarà diffuso tra i dopolavoristi mediante affissione sugli albi sociali e distribuzione nelle sale di lettura delle sedi.

Convocazioni del Dop. provinciale

Direttori tecnici per le attività agrarie. Oggi, alle 18, al Dopolavoro provinciale, si svolgerà una riunione dei direttori tecnici per le attività agrarie per la discussione d'un importante ordine del giorno.

Corso economico commerciale sul sud-est europeo

Il corso di cultura economico commerciale sul sud-est europeo continua le sue lezioni oggi, alle ore 18, nell'aula di geografia della R. Università. Saranno svolte le seguenti lezioni: tecnica doganale (dott. Silvestri), analisi statistica di due mercati del sud est europeo (prof. Luzzatto Fegiz), le premesse dell'industrializzazione turca (prof. Roletto).

Albo della gloria

Il sottotenente di vascello Sergio Costanzi

Trieste ha iscritto nell'albo dei suoi Eroi un altro purissimo nome, quello del sottotenente di vascello Sergio Costanzi, caduto nell'adempimento del proprio dovere in una recente azione di guerra.

Sergio Costanzi non poteva non essere presente in questo conflitto di idee e di redenzione, perchè la sua anima di italiano sentiva l'urgere dell'ora e dei tempi; ansioso di solcare i mari a difesa della Nazione, pronto a lanciare il suo spirito oltre i confini della materia. Egli si è immolato nelle acque del «Mare Nostrum» con il pensiero rivolto alla Patria ed alla famiglia, fiero di poter dare in olocausto la sua esuberante giovinezza per l'immancabile grandezza dell'Italia fascista.

Imbarcato sempre su unità operanti della R. Marina, partecipò alla conquista dell'Impero, meritandosi l'elogio dei superiori per zelo e abnegazione. Al nuovo appello della Patria egli rispose ancora volontariamente, lasciando in fidente attesa la consorte e la sua bimba, che tanto amava e che erano la sua gioia.

Dall'inizio delle ostilità prese parte a tutti i più importanti scontri navali, fra i quali quelli di Punta Stilo e Capo Teulada, distinguendosi per coraggio, precisione nei comandi e capacità marinare.

Nelle lettere alla moglie e ai familiari espresse sempre l'ardente amore per la Patria e la certezza nella Vittoria.

«Sapermi da voi ricordato — egli scriveva in data 20 marzo u. s. — *è per me un premio nella dura lotta d'oggi per mare e vi ringrazio con il più profondo sentimento del mio cuore. Il vostro caro scritto resta per me un viatico nell'adempiere gli altissimi doveri che oggi come militare mi si impongono. Ogni disagio contribuirà immancabilmente alla Vittoria, a quella Vittoria apportatrice di benessere e di pace».*

La morte eroica e serena colse la sua giovane esistenza mentre era imminente la comunicazione ufficiale della sua promozione a tenente di vascello. La sua scomparsa lascia un vuoto penoso nei cuori di tutti coloro che lo conoscevano e l'amavano e con lui la nostra Marina perde una tipica figura di marinaio in cui emergevano doti di costante tenacia e virilità.

Alla consorte, alla figlia e agli altri congiunti esprimiamo la nostra viva partecipazione al loro fiero dolore per la morte del valoroso ufficiale.

La morte di Mario Ptacek reduce del fronte occidentale

E' deceduto ieri mattina all'ospedale militare principale di Trieste il camerata Mario Ptacek, valoroso reduce del fronte occidentale. Il camerata Ptacek aveva ventun anni e proveniva dalle organizzazioni giovanili fasciste del popoloso rione di San Giacomo. Ottimo lavoratore, amante della propria famiglia, era da tutti amato e stimato per le sue doti di bontà d'animo e di senso del dovere. Di grande conforto gli sono state, nelle sue ultime ore terrene, le numerose attestazioni di simpatia che continuamente gli pervenivano dai superiori e dai camerati del 38.o Fanteria al quale era orgoglioso appartenere e del quale era fiero raccontare i fatti d'arme vittoriosi ai quali ebbe la ventura di essere partecipe.

I suoi funerali avranno luogo oggi alle 16 partendo dall'ospedale militare di via Fabio Severo per il locale Cimitero militare. Alla mamma, signora Emilia Ptacek-Francovig, alla sorella signora Amelia Ceccarelli ed alle congiunte famiglie Ptacek, Francovig, Mazaroll, Ceccarelli e Pellegrina le espressioni del nostro sincero cordoglio.

I funerali dello squadrista Emilio Remondini
L'omaggio del Federale e delle Camicie nere

Nel pomeriggio di ieri, partendo dalla Cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena, si sono svolti in forma solenne i funerali dello squadrista cav. Emilio Remondini. Poco prima il Segretario federale si è recato a deporre una corona di fiori sulla bara.

Al mesto corteo, oltre ai familiari e congiunti del defunto, hanno partecipato il Vicefederale Aurelio Foggia in rappresentanza del Federale Piva, gli squadristi componenti la Scorta d'onore al labaro federale con le fiamme delle disciolte Squadre d'azione, una formazione di fascisti del G.R.F. «Trevisan» con il gagliardetto, nonchè un folto stuolo di amici e conoscenti. Tra le varie corone di fiori abbiamo notato quelle inviate dal Federale, dalla Vecchia Guardia triestina, dagli appartenenti alle disciolte Squadre «Pavia» e «Carnaro» e altre.

La bara, avvolta nel tricolore, è stata trasportata a spalle dagli squadristi. Il corteo funebre ha percorso tra ali di popolo riverente la via della Pietà, la piazza dell'ospedale e la via Tarabochia, dove dalle finestre delle case sono stati gettati in devoto omaggio dei fiori. All'imbocco della Galleria Sandrinelli il corteo s'è sciolto. Dopo la chiama dello scomparso, il carro funebre ha proseguito per il cimitero di S. Anna.

Riti in memoria di tre Caduti

Ieri mattina, alle 8.30, nella chiesa della B. V. del Soccorso è stata celebrata una Messa in suffragio del marinaio Alfieri Svaghi, decorato con la croce di guerra, caduto in combattimento il 16 aprile 1941. Alla cerimonia ha assistito la signora Stossi, presidente della Associazione Famiglie dei Caduti in guerra, i congiunti del Caduti e numerosi compagni d'arme.

L'Associazione fascista famiglie Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione invita i propri associati a trovarsi al Cimitero di S. Anna (Ara Caduti per la Rivoluzione) domani, 19 corr. alle 10 precise, per presenziare al rito commemorativo dei Caduti per la Rivoluzione Alfredo Olivares e Aldo Ivancich.

Il poeta tedesco von der Goltz all'Associazione italo-germanica

Ieri sera il poeta tedesco Joachim von der Goltz lesse, di fronte ad un eletto uditorio, all'Associazione italo-germanica, alcuni brani di sue opere, ottenendo un brillantissimo e meritato successo.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

17 aprile 1941-XX

NATI	9
MORTI	5
MATRIMONI	12

Costume

Il provvedimento adottato dal Federale nei confronti di un camerata che ha dato evidenti segni d'incomprensione fascista e di scarsa sensibilità del momento politico-sociale che la Patria attraversa con serena forza e ammirevole disciplina del suo popolo, rientra in quel capitolo del «costume» che per il rinnovamento dei valori etici della civiltà italiana — oggi impegnata in pieno nella guerra più complessa della sua storia — può dirsi fondamentale. Più che punire l'errore di un singolo, il provvedimento traccia un indirizzo che merita di essere meditato da tutti, specie da quelli che si trovano in una posizione privilegiata e che perciò dovrebbero dare il buon esempio.

Qualunque atto, intimo o pubblico, religioso o civile, famigliare o sociale, che oggi si debba compiere, non deve prescindere dallo stato in cui il Paese si trova. La guerra è un esame della consistenza morale delle Nazioni. Coloro che con atti di leggerezza, con esibizionismi i quali, oltre tutto, sono di cattivo gusto anche in tempo di pace, con ostentazioni di uno stato economico che vorrebbe perpetuare una distinzione di classi, anzi di caste, che la Rivoluzione fascista ha metodicamente smantellata, minano la consistenza morale della Nazione e si mostrano non pure indegni della qualifica di fascisti, ma di cittadini. Nozze, nascite, battesimi ecc. sono fatti privati che meritano certo di essere accompagnati da molta gioia. Ma volerli trasformare in... pubblici spettacoli per dare — diremo così — un maggior carattere all'avvenimento, significa proprio non avere il senso della vita che viviamo. E se il popolo fischia, ha ragione.

Il provvedimento del Federale tocca poi un altro argomento che per la nostra città ha una particolare importanza, ed è quello delle relazioni razziali. Non vi è dubbio che in qualche sparuto settore si agisce come se la politica razziale del Regime, passando di mitigazione in mitigazione, avesse subito un radicale mutamento. Alcuni atti di longanimità, che non vogliamo giudicare, sono stati presi come segni di debolezza da coloro stessi che ne hanno fruito.

E' proprio necessario dire che chi vive in queste illusioni sbaglia di grosso e rende il primo cattivo servizio proprio a se stesso?

La politica razziale è un capitolo definitivo del Regime. La guerra che l'Italia combatte non fa che potenziare giorno per giorno le ragioni di quella politica. Ognuno, dunque, che voglia vivere nella disciplina del Regime, tragga il giusto monito da questa realtà e si metta in passo. Non c'è tempo da perdere, nè pazienza da sprecare.

Date lana ai combattenti

Sabato 25 corrente sarà effettuata dalla Federazione dei Fasci Femminili, in collaborazione con la G.I.L., con il G.U.F. e con l'O.N.D., la seconda raccolta della lana da materasso per i nostri soldati.

Oggi, 18 corrente, tutte le visitatrici di settore, di nucleo e le capofabbricato dei singoli Gruppi rionali sono invitate ad intervenire ad un rapporto che sarà tenuto in Sala Littorio alle 18 precise dalla collaboratrice federale Bianca Malusà e che ha lo scopo di impartire alle gerarchie femminili le direttive per l'organizzazione e lo svolgimento di tale iniziativa.

Documentari di guerra per il popolo di S. Giacomo

Per iniziativa della locale Sezione dell'I.N.C.F., domani, alle ore 10, nella sala del cinematografo Moderno (via dell'Istria 5) in una mattinata dedicata alla popolazione del rione di S. Giacomo verranno proiettati due interessanti documentari di guerra: «Grano fra due battaglie» e «Da Vijpuri a Kiew» che saranno commentati dall'ispettore federale Massimo Rota. Alla manifestazione, che ha lo scopo di mostrare al popolo gli aspetti della nostra guerra, sono invitati tutti i cittadini e particolarmente quelli del G. R. F. «Boscarolli» organizzatore della manifestazione. L'ingresso è libero.

Via col vento

Ieri è stata la giornata dei cappelli a volo. Sono inutili i lenocini, non era vento primaverile, era la bora con tutti i suoi refoli; ma poichè nessuno poteva aspettarsela nel dolce aprile, e la temperatura, benchè rinfrescata, non era poi tanto bassa, erano rari quelli che avessero osato proteggersi la testa con berretti invernali. Col berretto si va sicuri: esso non ha ali. Ma il cappello, per sua disgrazia, è più o meno alato, e non c'è di meglio che la bora per levarlo a volo. Bora di primavera vuol dire dunque gran volo di cappelli e gran corsa di passanti a rincorrerli. — Peccato — diceva un cacciatore — che non si possa organizzare in queste giornate un tiro ai cappelli: qualche cosa come il tiro al piccione.

In città cappelli al vento, e in mare fragorose onde e alte creste di spume. Furono le espressioni triestine di questa piccola invernata postuma che in altri paesi si è espressa con freddi e con nevi.

La mostra del pittore Ticulin si chiude

La mostra del pittore concittadino Mario Ticulin, alla quale si sono aggiunti negli ultimi giorni alcuni altri pregevoli dipinti, rimarrà aperta nella sala Jerco soltanto ancora per qualche giorno.

Le lezioni di Padre Petazzi. Oggi alle ore 19 si esporranno gli attributi che la retta ragione scopre in Dio. In seguito si parlerà del modo meraviglioso con cui Cristo si trova nel Sacramento.

L'odierno Sabato di prosa al Teatro Verdi

Come comunicato, oggi alle 15 precise avrà luogo al Teatro Verdi il primo spettacolo di Sabato teatrale di prosa con la Compagnia Maltagliati-Cimara. Verrà rappresentata l'attraentissima commedia di Vincenzo Tieri «La battaglia del Trasimeno». Il teatro sarà aperto al pubblico alle ore 14.30 precise.

L'annuncio della manifestazione che, com'è noto, è predisposta dalla Segreteria generale dell'O.N.D. in accordo col Ministero della Cultura popolare, ha suscitato il più vivo interesse tra le masse dopolavoristiche, tanto che nella mattinata di ieri sono stati venduti agli sportelli del Dopolavoro provinciale e presso i Dopolavoro oltre mille biglietti d'ingresso.

E' disponibile ancora presso la sede provinciale di via Mazzini 32 un limitato quantitativo di biglietti per le gallerie ed il loggione, che saranno posti in vendita agli aventi diritto dalle 10.30 in poi.

Si ricorda che agli ingressi del teatro i dopolavoristi dovranno esibire la tessera dopolavoristica; del pari gli iscritti alla G.I.L. ed i pensionati sono tenuti a presentare la tessera rispettivamente il libretto di pensione.

Il nuovo listino dei prodotti ortofrutticoli

Daremo in una delle edizioni odierne il nuovo listino dei prezzi massimi dei prodotti ortofrutticoli in vigore da oggi.

Un movimentato inseguimento

Fugge dal cellulare ed è acciuffato in una casa

Una movimentata scena si è svolta ier l'altro verso le 12.30 nei pressi di Largo Santorio e via Carducci. In quell'ora, mentre intenso ferveva il movimento dei passanti, un carrozzone carcerario, dopo aver sostato davanti al semaforo, si apprestava a continuare la sua corsa. L'autista aveva già messo in moto la macchina, allorchè la porta si aperse e da essa sgusciò un individuo, in istato di arresto, il quale, approfittando del trambusto, cercò di svignarsela fra la folla. Qualcuno si accorse del tentativo di evasione e, fra i primi, il vigile urbano di servizio; dato fiato al fischietto, richiamò l'attenzione dei sorveglianti e s'iniziò così un inseguimento al fuggitivo, il quale cercava di sgattaiolare in qualcuna delle vie adiacenti.

Mentre gran numero di curiosi seguivano le vicende dell'inaspettato «fuori-programma», l'inseguimento continuava ed il carrozzone cellulare si spostava, per quanto possibile, nella direzione del ladro in fuga e dei suoi custodi che gli erano alle calcagna. Visto frustrato il suo audace tentativo, l'individuo si rifugiò in un portone di via Bellinzona, guadagnando in fretta i piani superiori, nell'estrema speranza di non essere stato visto. Ma così non fu. Pochi minuti dopo, saldamente legato, egli veniva fatto risalire nel carrozzone e tradotto al sicuro. Tutto l'episodio si concludeva così con qualche fase emozionante per gli spettatori e con alcun risultato per il protagonista.

TEATRI E CONCERTI

"Pensione Aurora,, di Cataldo stasera al Verdi

Stasera, la Compagnia Maltagliati-Cimara, rappresenterà «Pensione Aurora» tre atti nuovissimi di Gaspare Cataldo. Lunedì «Vestire gli ignudi» di Pirandello, nella interpretazione di Evi Maltagliati. Domani domenica, alle 17, una replica a richiesta della commedia «L'amico delle donne» di Alessandro Dumas, nella magnifica interpretazione della Compagnia.

Commemorazione rossiniana all'Ateneo Musicale Triestino

Questa sera, alle 18.30, avrà luogo all'Ateneo Musicale Triestino l'annunciata commemorazione rossiniana, alla quale possono intervenire tutti gli allievi con le rispettive famiglie.

Programmi serali dell' Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore: 20.30: Canzoni del tempo di guerra. 20.45: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova: «Un ballo in maschera», di G. Verdi, maestro direttore e concertatore Giuseppe Del Campo.

RADIO — 18 aprile

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8, 569,2). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 23.15 (circa): Giornale radio. 10: Radio scolastica dedicata alle scuole dell'Ordine superiore. 10.45: Radio scolastica dedicata alle scuole dell'Ordine elementare. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.20: Musica varia. 12.45: Per le donne italiane. 13.20: Le belle canzoni di ieri e di oggi, orchestra Petralia. 14.15: Musiche da riviste e commedie musicali. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 16.30: Radio «Gil». 17.10: Dischi di novità e successo. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (circa) (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8 e 569,2): Canzoni del tempo di guerra. 20.45: Dal Teatro Carlo Felice di Genova: **«Un ballo in maschera»**, di G. Verdi, maestro direttore e concertatore Giuseppe Del Campo.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.40: Sestetto Jandoli. 13.15: Musiche operistiche. 14.25: Concerto. 20.40 (onda m. 230,2): Orchestra diretta dal m.o Spaggiari. 21.15: **«La gabbia»**, un atto di Mario Vani. 21.45: Concerto diretto dal m.o Mario Gaudiosi. 22.30: Canzoni e melodie.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. 15: Sabato teatrale: «La battaglia del Trasimeno», di V. Tieri. — 20.30: «Pensione Aurora», di G. Cataldo (novità).
ROSSETTI. 16.30, 19, ult. spett. 20.30: Comp. Trio Lescano - Silva e Ferrara. Schermo: «L'amore ricomincia».
NAZIONALE. 16, 18.30, 21: «A tempo di valzer», con W. Forst, M. Holst, P. Hörbiger.
EXCELSIOR. 15.45, 17.15, 19.20 e 21.20: «Un pilota ritorna», M. Girotti, M. Belmonte (A. C. I. Europa Film).
PRINCIPE. 15.30: «Brivido», giallo brillante, U. Melnati e C. Calamai.
FILODRAMMATICO. 14.30: Un colosso in I visione: «Ripudiata», L. Lamarque e Comp. Triestina in «Divorziamo» e Varietà.
FENICE. 16.15, 17.45, 19.30, 21.15: «Voglio vivere così», con F. Tagliavini C. Campanini e S. Jachino.
ITALIA. 14.30: «I promessi sposi» di Aless. Manzoni, film colossale, con Evi Maltagliati, Gino Cervi.
REGINA. 16: «La fuggitiva», passionale vicenda d'amore, con Jole Voleri.
IMPERO. 15.30: «Fanciulle innamorate», film sentimentale con Olinda Bozain.
REALE. 15.30: «Canto d'amore», con Maria Cebotari, delizioso.
GARIBALDI. 16: «Le due tigri», dal celebre romanzo di Salgari.
MASSIMO. 16: «Il re si diverte», grande storia d'amore e di dolore, con Maria Mercader, Rossano Brazzi.
NOVO CINE. 15.30: «L'ombra dell'altra», con Olga Tschechowa.
MODERNO. 16: «Capitan Tempesta», D. Duranti, A. Rimoldi.
ODEON. 15.30: «Ho trovato l'amore», con Paul Hörbiger e Gisella Hulen.
ARMONIA. 15.30: «La prima donna che passa», Alida Valli. Varietà.
SAVOIA. 15.30: «Abbandono», con Corinna Luchaire. Ult. ore 21.15.
POPOLO. 15.30: «Maddalena zero in condotta», un divert. sogno d'amore.
AZZURRO. 15.30: «La compagnia della teppa», con M. Denis, A. Rimoldi.
RADIO. 15.30: «La corona di ferro», con Gino Cervi e Luisa Ferida.
VITTORIA. 16: «Paradiso perduto», Fernand Gravey e Micheline Presle.
CENTRALE. 15: «Tosca», l'atteso capolavoro con Imperio Argentina e Rossano Brazzi.
ADUA. 15.30: «Io sono un criminale», con John Carroll. Segue comica.
VENEZIA. 15: «L'ultima rosa», Clive Broock. «Ridolini sposa la vergine».
CARDUCCI. 15.30: «La canzone delle due pistole» e Ridolini.
BELVEDERE. 15.30: «La morte invisibile», con Boris Karloff. Ridolini.

TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Taverna all., musica, sorprese.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55). Taverna allegra. Concerto. Allegria.
TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Taverna caratt. Divert. conc.

Il pianista Dinu Lipatti alla Società dei Concerti

Lunedì alle 18.45 si terrà nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri» il XVI concerto sociale affidato al noto pianista e compositore romeno Dinu Lipatti, che sta svolgendo un giro di concerti in Italia sotto gli auspici del Ministero della Cultura popolare. Sono in programma la Toccata in do magg. di Bach-Busoni, tre sonate di Scarlatti, la grande sonata op. 58 di Chopin, due Improvvisi di Schubert ed una Suite di Enescu. Vendita dei posti a sedere, per soli soci, oggi e lunedì al Teatro Verdi.

Concerto alla Ginnastica col «Quartetto lirico triestino». Martedì 21 aprile, Natale di Roma, alle 20.45, avrà luogo alla R. Società Ginnastica un grande concerto vocale-istrumentale col debutto del «Quartetto lirico triestino», diretto dal maestro di canto Tullio Mazzetto, con la collaborazione di Nica Dainese-Lotti soprano, Gaetano Asquini tenore, Alberto Primosi baritono e Cirillo Umek basso, e dell'Orchestra di professionisti concittadini. Prenotazione e vendita posti presso la Biglietteria Centrale (Galleria Protti), telefono 29-488.

Spettacoli nei Dopolavoro

Al Ferroviario. Questa sera, alle 20.30, nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario, avrà luogo l'annunciata replica dei tre atti di Eligio Possenti «Pigrizia». I posti si acquistano fino alle 12 in segreteria e alle sera alla cassa del teatro.

Al «Dica». Il convegno di stasera è stato sospeso.

Al Dopolavoro Poligrafico. Per domani, alle 18, la sezione filodrammatica ha preparato la rappresentazione di tre lavori in un atto: «Bellavita», di L. Pirandello, «Due piccole mani», di M. Ghisalberti e «La staffetta», di A. Rossato. La recita avrà luogo nel teatrino di via Trento 2, II.

Al Dopolavoro del Pubblico Impiego. Domani, alle 20, replica della commedia in tre atti «Partire», di G. Gherardi.

Al Dopolavoro Cantieri. Domani, alle 18, trattenimento familiare della domenica con un programma di varietà.

Al Dopolavoro Chimici. Domani, alle 17.30, nella sede sociale di via San Francesco n. 2, recita della commedia in tre atti di Emilio Càglieri «Quell'uom dal fiero aspetto».

Al «Dimm» sede A. Domani, alle 20.15, avrà luogo un concerto sostenuto da Nidia Vitri, Romeo Varagnolo, Alberto Primosi e Mario Tommasini, accompagnati al pianoforte dal maestro Tristano Illersberg.

Al «Dimm» sede B. Domani, alle 19.30, avrà luogo uno spettacolo d'arte varia della compagnia «La briosa» con un superspettacolo '900 «Tutto pepe», rivista satirica in 2 tempi e 27 quadri.

Al Dopolavoro «Crda» di Muggia-S. Rocco. Questo Dopolavoro organizza per domani mattina al Teatro Verdi di Muggia uno spettacolo cinematografico. Verranno proiettati documentari scientifici e di attualità, italiani e tedeschi. Alla manifestazione sono stati pure invitati i camerati alle armi di stanza a Trieste.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10):
1 fuochista, 1 mozzo coperta.
Turno Italia: 1 cameriere.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Amedeo.

DECESSI (17 aprile 1942-XX): Tositti Mario, a. 37; Purgher Giuseppe, a. 63; Pitacco Francesca, n. Hribar, a. 79; Lacovich Michele, a. 69; Balbi Giovanna, a. 28.

MATRIMONI TRASCRITTI: Bonifacio Orlando, meccanico con Cociani Enrichetta, casalinga; Borgobello Virgilio, ferroviere con Violin Laura, casalinga; Milani Marcello, cuoco marittimo con Kaucic Giuseppina, commessa; De Re Ernesto, ferroviere con Scagnetti Ilca Maria, casalinga; Sardo Gilberto, cuoco con Kravanja Alberta, casalinga; Rodenigo Giovanni Mario, impiegato con Crociati Gemma, insegnante elementare; Gilli Argeo, cuoco marittimo con Toccaceli Regina, cartotecnica; Facchin Santo, muratore con Gregori Faustina Maria, cartotecnica; Visintin Bruno, calderaio con Oliani Anna, giornaliera; Olivo Giuseppe, panettiere con Razem Anna, casalinga; Tersar Giovanni, meccanico con Hertisch Nerina, sarta; Rebula Benedetto, commesso con Dalla Bona Maria, casalinga.

Cronaca giudiziaria

Ricevuto un cavallo in custodia lo uccide e ne vende la carne

Nel gennaio 1940, in seguito ad una brillante operazione eseguita dalle guardie di finanza in zona di Postumia, vennero sequestrati alcuni cavalli, introdotti clandestinamente nel Regno dalla Jugoslavia. Uno dei quadrupedi, di proprietà di tale Paolo Sussa, venne dalle guardie di finanza affidato, per la custodia, al contadino Antonio Stocca fu Mattia, di 44 anni, abitante a Contovello 1. Costui, dopo qualche tempo, non curandosi delle raccomandazioni avute, macellò il cavallo e vendette la carne, appropriandosi pure del ricavato, e quando le guardie di finanza si presentarono per ritirare l'animale, scrollando le spalle, esclamò:

— Il vostro «Brigliadoro» non c'è più! Parte l'ho mangiato e parte l'ho venduto. Pace all'anima sua!

Per tale fatto lo Stocca venne subito denunciato per appropriazione indebita, reato che, su richiesta del P. M., è stato, all'udienza di ieri, svoltasi davanti ai giudici della quinta sezione del nostro Tribunale penale, tramutato in quello di malversazione in danno di privati. In esito alle risultanze lo Stocca è stato condannato a quattro anni di reclusione, a 1600 lire di multa ed all'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Presidente cav. uff. De Dottori; giudici Lusner e Picciola; P. M. cav. uff. Pellegrini; difesa avv. Verri; cancelliere Piuch.

Sei anni di reclusione all'autore di un furto sacrilego

Nel gennaio dello scorso anno degli ignoti asportarono dalla parrocchia di Dignano (Pola) dei dipinti antichi di notevole valore artistico. Le attive indagini condotte dal Comandante del nucleo polizia tributaria della nostra città portarono in breve all'arresto dell'autore del furto, identificato per tale Carlo Maldini fu Carlo, di 37 anni.

In questi giorni si è svolto al Tribunale di Pola il processo a carico del Maldini, il quale, ritenuto responsabile di furto aggravato è stato condannato a sei anni di reclusione e a 4500 lire di multa.

Atterrato da una raffica di bora

Ieri mattina, il quarantaduenne Augusto Franco, da Risano Lazzaretto 97, gettato a terra ad Aquilinia da una raffica di bora, ha riportato delle ferite lacere alla bozza frontale destra e alla regione occipitale con sospette lesioni ossee. Con l'autolettiga della Croce Rossa, il Franco è stato trasportato all'ospedale Regina Elena ed ivi accolto nella prima divisione chirurgica. Guarirà in quattro settimane.

Un furgoncino contro il tram

Verso le 18 di ieri un autofurgoncino proveniente dalla via Cologna è andato ad investire violentemente in via Battisti, una vettura tranviaria della linea 7. Si lamentano dei danni alle due macchine.

Chiarimento. Il signor Edoardo Slobez fu Giuseppe, abitante in piazza Umberto 2, pensionato, ci prega di rilevare di non avere nulla a che fare con l'omonimo condannato in questi giorni per illecito commercio di cuoio.

BORSA DI TRIESTE

Aprile	16	17
Rendita 3½%	80.15	80.10
Rendita 5%	94.10	94.10
Redimibile 3½%	76.—	76.—
Redimibile 5%	96.10	96.05
Obbligaz. Tre Venezie	95.65	95.50
Buoni Tes. nov. 1943(I)	98.70	98.50
Buoni Tes. nov. 1943(II)	98.30	98.30
Buoni Tes. nov. 1944	98.35	98.35
Buoni Tes. nov. 1949	97.75	97.75
Buoni Tes. nov. 1950(I)	97.50	97.50
Buoni Tes. nov. 1950(II)	97.50	97.50
I. R. I. «Mare» 4½%	500.—	499.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	533.50	533.—
I. R. I.	481.50	481.50
Elettr. Ferrovie Stato	491.50	491.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	475.—	475.—
Fond. Tre Ven. 4%	470.—	469.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	96.—	96.—
So?as	337.—	337.—
Ferrovie Meridionali	1250.—	1235.—
Assicurazioni Generali	1056.—	1043.—
Assicuratrice Italiana	685.—	676.—
Infortuni	2265.—	2265.—
Riun. Adriat. ser. A	2305.—	2305.—
Riun. Adriat. ser. B	2300.—	2290.—
Gerolimich	250.—	250.—
Istria-Trieste	452.—	452.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	120.—	120.—
Premuda	1600.—	1600.—
Tripcovich	730.—	730.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tram	203.—	203.—
Terni	261.—	260.—
Cantieri Riun. Adriat.	236.—	233.—
Silurificio Whitehead	255.—	250.—
Ampelea	360.—	360.—
Arrigoni e C.	340.—	340.—
Cementi Isonzo	150.—	150.—
Lavanderia Triestina	190.—	190.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

Gite per mare

che si effettueranno domani:

Muggia, ore: 8, 10, 12.5; da Muggia ore: 7.5 (toccata Scalo Legnami), 8.45 e 11.20.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, ore: 18.10 e 19; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 7.5, 12.45, 18.45. (Muggesana).

CORRISPONDENZA APERTA

Leg-7 marzo Rivolgetevi al Preside di un Istituto magistrale.

Studentessa Lydia. All'Accademia di Orvieto si è ammessi con un diploma di scuola media superiore. Il titolo deve avere valore legale. Per l'età e per più particolari chiarimenti rivolgetevi all'Accademia stessa.

Glauco. Il caso è difficilissimo a risolvere. Secondo noi, l'unico vero giudice in materia è l'Intendente di Finanza. Ad ogni modo, perchè non vi appoggiate alla vostra Associazione (Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di guerra, via 24 Maggio, n. 4)? Dato che il caso è veramente meritevole di essere studiato, vi troverete appoggio e consiglio.

Vici. Potete fare quell'esame a 23 anni compiuti.

Maestrina curiosa. 1) Potete essere assunta come supplente. 2) Per le Colonie dovete fare domanda al Ministero dell'Africa Italiana e per le terre occupate al Ministero dell'Educazione Nazionale, Ufficio speciale per le scuole dei territori annessi ed occupati.

Massaia Mattiassi. Davvero non lo sappiamo!

Per i filatelisti

Presso i più importanti uffici postali del Regno potete consultare il catalogo delle carte valori postali vendibili per collezione dall'Ufficio Filatelico dell'Amministrazione delle Poste e Telegrafi. Tali uffici accettano le richieste di acquisto di francobolli e del catalogo. Il prezzo del catalogo è di L. 4 se acquistato direttamente presso lo Ufficio Filatelico di Roma. Per la spedizione aggiungere L. 1.10 per l'interno del Regno e Colonie e L. 2.75 per l'estero.

Avventure di un lettore

Pearl S. Buck?

Ne ho sentito dire da molti, con un entusiasmo pari a quello delle fascette editoriali: però io sono stato capace di leggere, fino all'ultima pagina, il suo romanzo *Questo indomito cuore*, e, benchè legga già da un mese, non sono ancora giunto in fondo al primo dei tre racconti compresi in *Vento dell'est: vento dell'ovest*.

Se avessi conosciuto la scrittrice nel secondo libro, invece che nel primo, sarei indotto a credere che essa scriva perchè viaggia: molti scrittori, infatti, son tali, e dunque scrivono, perchè hanno avuto occasione d'uscire di casa, di girare un po' il mondo. Il viaggio è come l'amore: persuade alle annotazioni di taccuino e al diario, poi basta che nel viaggiatore e nell'amante si trovi un pizzico di letteratura perchè da essi salti fuori il narratore, dal taccuino e dal diario il racconto.

Di Pearl S. Buck è stato molto lodato *Buona terra*, dove l'arte sua avrebbe, come si dice, raggiunta la cima; e può darsi che sia vero: io non l'ho letto, sì che me ne sto, per dirne bene, a *Questo indomito cuore*, e per discorrere come mi pare, a *Vento dell'est: vento dell'ovest*, pur esso di ambiente orientale, anzi cinese, e fertile altresì, per me, di un imbarazzo che, solitamente, non indica la piena grazia dell'arte.

La quale è piuttosto incline a svelare i misteri delle creature: e, quando non riesce nel compito suo, evita comunque di accrescerlo. Per contro, l'arte di Pearl S. Buck non suona mai addentro: resta, anzi, sempre fuori, nonostante l'espediente, cui è ricorsa la scrittrice, di farsi scrivere il racconto, in forma epistolare, dalla stessa protagonista. La quale si chiama Kwei-lan: e parla musicale, fragile e prezioso, alludendo tuttavia sempre alle cose di fuori: di un mondo, direi, guardato con gli occhi, non posseduto dal suo spirito. Da quanto dice riuscirebbe agevole estrarre un florilegio di cineserie: nomina occhi simili a neri gioielli, una voce che agita i cuori come il vento i bambù, la sfumata luce di un sorriso; e non v'ha dubbio che tutte le sue parole alludono al paesaggio e al costume cinesi. Però essa, la protagonista, chi è? Di sè non dice, quant'anche in modo molto suggestivo per fragilità e trasparenza, se non che, sotto l'influsso dell'Occidente, un poco ogni giorno si è occidentalizzata; e dà la impressione di essere più una cinese-simbolo che una cinese.

Capisco benissimo che Pearl S. Buck avrebbe voluto fare con Kwei-lan quel che ha già fatto con Susanna Gaylord, di *Questo indomito cuore*: esprimerla via via che la donna dentro di sè andava abbozzolandosi. Ma Susanna non poteva aver segreti per lei: era una donna della sua razza; mentre Kwei-lan è cinese: di una razza che, per il forestiere, e dunque anche per la scrittrice, è, prima che una coscienza, un costume: quindi una società, non una donna esistente per sè, in virtù di una sua motivazione fondamentale: un colore, una grazia, una musicalità: e, insomma, un modo per la scrittrice di mettere, nella sua pagina, una vistosità, non la prova di una creatura viva. La metamorfosi dell'orientale in occidentale ha trovato in lei più la cronista che l'artista; nè io mi sento di fargliene una colpa.

Fuori del proprio paese, si può scrivere colorito e leggiadro, non sempre è possibile scrivere *vero*: la gente del paese non nostro possiede la sua vita, che per noi, nonostante la nostra curiosità, resta più o meno approssimata ed entra nelle pagine dei nostri libri col suo primo aspetto, visibile di fuori, piuttosto generico; e la prova è nel fatto che nessun grande libro esiste tra quelli i cui autori, per scriverli, abbiano dovuto compiere un viaggio, esplorare una umanità diversa da quella cui essi appartengono.

Se così non fosse, sarebbe troppo comodo: basterebbe andare in Cina, ad esempio, per essere in grado di scrivere un libro da mettere alla pari dei *Promessi sposi*, poniamo, o del *Don Chisciotte*.

Nell'intrico dei meridiani e dei paralleli, le affinità elettive, o dello spirito, seguono più i paralleli o più i meridiani?

Questo pensiero mi viene dal libro che Maria Goretti ha dedicato allo studio di Verga e Goethe, genii direi miliari dell'Asse Roma-Berlino, e di Ibsen, accampato sulla cima della naturale prosecuzione assiale verso settentrione.

Non che la scrittrice nomini mai, nemmeno nei momenti di sintesi e di conclusione, l'ideal meridiano della potenza italo-germanica: pure l'Asse è presente nel suo libro di pagina in pagina, sì che diventa il predominante pensiero del lettore. Una sfolgorante rispondenza geniale trapassa da capitolo a capitolo, dall'una all'altra parte del saggio, e ascende dal Mar Mediterraneo al Mare del Nord. Taluno chiede, nei libri di Verga:

— Siete stata felice qualche volta?

Ma non è da credere che colui il quale chiede annetta importanza alla domanda, formulata tanto per dire; e anche la risposta suona evasiva. Sia l'uomo che sia la donna, alla quale l'uomo chiede, son consci di esser con altrimenti che la collina della felicità sulla terra: sono individui di una razza che ha sempre concepito, nel proprio intimo, la felicità in un senso assolutamente diverso da quello delle nostre felicità, quale s'intende che sia afferrato e discerne lo dell'eroe, allo scopo di pagare il tempo. Prima ancora che il Pirandello di Dio dicesse: «La felicità non è di questo mondo», la razza mediterranea sapeva la vita meritevole d'esser vissuta per sè, quali ci sono palese nobiltà, non dimesta grandezza quel popolo che dica: «Voglio essere felice».

Eppure Goethe consiglia:

— Per l'uomo forte, il mondo non resta muto. Che bisogno ha di errare attraverso gli spazi eterni? Cammini invece nel tempo della sua giornata; poichè, se va più lontano, troverà angoscia e felicità, ma senza mai poter essere soddisfatto.

Le parole appaiono simili e dissimili a quelle di Verga; ma suonano di una eguale persuasione. E Ibsen avverte:

— La casa non è dall'altro lato di questa strada.

Maria Goretti — si vede bene — ha aggiunto, per senza dichiararla, una convinzione alla potenza schierata con tutti i suoi uomini, con tutte le sue armi, in difesa dell'Europa, contro l'assalto barbarico di un popolo, il quale, apparso appena ieri sull'umida terrestre, si presume tuttavia capace di ridare al genere umano, alle stirpi europee in particolare, il perduto paradiso della Bibbia. Il suo libro è stato scritto ed è uscito due anni prima che l'Asse movesse guerra alla Russia sovietica; eppure nulla di quanto accade resta estraneo allo spirito che lo guida, alle conclusioni cui giunge.

Talvolta si avverte forse troppo il particolare accento che l'indole femminile suole dare alla felicità, quando si trovi a discorrere. E' femminile certamente, più che maschile, la curiosità di chiedere a Verga, a Goethe, a Ibsen, che cosa pensino della felicità; ma tant'è: sono molte le vie atte a condurre alle conclusioni supreme; ed è chiaro che, tra esse, c'è anche quella percorsa da una donna.

Donatello d'Orazio

Il Duce per i minatori

Direttive per la soluzione del problema degli alloggi e refettori - Il limite di età per la pensione abbassato a 55 anni

Roma, 17

Il Duce, presente il ministro delle Corporazioni ha ricevuto il Commissario della Federazione nazionale dei lavoratori delle industrie estrattive dott. Secondo Amadio, il quale gli ha riferito sui vari importanti problemi relativi al lavoro delle miniere. La relazione del dott. Amadio si è diffusa, in particolar modo, sui provvedimenti che possono contribuire all'incremento della produzione mineraria, di fondamentale importanza per le esigenze militari e civili del Paese, riaffermando quindi l'alto spirito di disciplina dei lavoratori delle industrie estrattive compresi dell'importante compito loro affidato per il raggiungimento della vittoria.

Il Duce dopo aver impartito le direttive al dott. Amadio per l'azione da svolgere ha affermato che le aziende e principalmente quelle parastatali, devono affrontare in maniera integrale e con soluzione di carattere definitivo il problema degli alloggi, dei refettori e degli impianti igienici per le maestranze facendo delle precisazioni per quanto si riferisce alla disciplina dell'apprendistato per creare nuovi minatori, alla alimentazione, agli indumenti da lavoro ed ai servizi per il trasporto degli operai sul luogo di lavoro.

Ha infine disposto perchè il limite di età per la pensione di vecchiaia dei minatori sia abbassato al 55 anni, a mezzo di accordo sindacale, sia generalizzato il premio «Fedeli della miniera» da distribuire ogni anno in occasione della festa di Santa Barbara patrona dei minatori ed autorizzata la ripresa della pubblicazione del bollettino «Il Minatore» che deve essere, su un piano di coscienza corporativa, efficace strumento di elevazione morale, politica e sociale dei lavoratori delle industrie estrattive.

L'Ente per l'assistenza malattia ai lavoratori del credito

Roma, 17

Il giorno 15 si è riunita al Ministero delle Corporazioni sotto la presidenza del Sottosegretario Cianetti, la Corporazione della previdenza e del credito, per l'esame di uno schema di provvedimento relativo alla costituzione dell'Ente nazionale fascista per l'assistenza malattia ai lavoratori.

Il nuovo ordinamento realizzerà una decisiva tappa per l'attuazione della dichiarazione ventisettesima della Carta del lavoro che auspica l'assicurazione generale contro tutte le malattie. Il problema è stato dibattuto attraverso una animata discussione. I rappresentanti delle categorie hanno ampiamente manifestato il proprio pensiero, sia sugli orientamenti fondamentali, sia sulla struttura tecnico giuridica del progetto. Hanno preso la parola fra gli altri il sen. Bastianelli, l'ammiraglio Rizzo, i consiglieri Fossa, Peverelli, Di Marzio, Paladino, i camerati Balella, Giovenco, Petagnani, Zampano, Campese. La riunione alla quale ha presenziato il Sottosegretario Cianetti il quale ha fatto un'esauriente relazione ponendo in rilievo le alte finalità del provvedimento si è chiusa. La Corporazione ha quindi approvato all'unanimità la costituzione dell'Ente nazionale fascista per l'assistenza malattia ai lavoratori ed ha costituito un ristretto comitato per l'esame di dettaglio di taluni punti del progetto e per le eventuali modifiche da apportarsi tenendo conto delle osservazioni e delle proposte avanzate dalle amministrazioni statali e dalle categorie interessate.

«Fedeli alla terra»

73 famiglie coloniche vincitrici del primo premio

Roma, 17

Nella prossima ricorrenza del 21 aprile, Natale di Roma e Festa del lavoro, avrà luogo in tutte le province, la premiazione dei vincitori del sesto concorso indetto dalla fondazione Arnaldo Mussolini «Fedeli alla terra», istituita dalla Federazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, ed organizzato dalla Federazione dei coloni e mezzadri.

Al concorso che ha ottenuto un lusinghiero successo avevano chiesto di essere iscritte 1759 famiglie coloniche e mezzadrili, delle quali sono state ammesse 1456. A conclusione delle operazioni di graduatoria sono risultante vincitrici: 73 famiglie appartenenti ad altrettante provincie del primo premio nazionale di lire 1000, 69 del secondo premio nazionale di lire 600 e 490 di un premio provinciale non inferiore a lire 300. Le famiglie vincitrici del primo premio nazionale comprendono 926 unità e i figli dei capi famiglia ammontano a 398.

Il vincolo del bestiame bovino
La quota portata al 40 per cento

Roma, 17

Con Decreto del Ministero dell'Agricoltura e Foreste viene prorogata fino al 31 ottobre 1942-XXI l'applicazione delle disposizioni contenute nel D. M. 12 giugno 1941-XIX relativo al vincolo del bestiame bovino e bufalino per l'alimentazione delle Forze armate e della popolazione civile. Per effetto di tale proroga, la quota di peso vivo di tutto il bestiame bovino e bufalino vincolato a termine del citato D. M. viene portata al 40 per cento. Il provvedimento, che è reso necessario per assicurare la piena regolarità dell'approvvigionamento carneo del Paese, non costituisce nessun maggiore aggravio per la consistenza del patrimonio zootecnico.

Il Duce riceve Francesco Sapori

Roma, 17

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia lo scrittore Francesco Sapori, ufficiale superiore, mutilato di guerra e volontario alle armi il quale gli ha fatto gradito omaggio di alcune pubblicazioni destinate ai combattenti.

Un carro armato sovietico immobilizzato davanti alle linee tedesche

I Littoriali del lavoro alla seconda giornata

Bologna, 17

Dopo sole 24 ore dal loro inizio, i Littoriali del lavoro sono entrati nel pieno sviluppo. Ogni mattina i competitori si radunano in piazza Vittorio Emanuele raggruppandosi secondo le varie città e poi, inquadrati, al comando di un Giovane Fascista universitario, si recano nelle differenti località ove si svolgono le gare. Così Bologna ha saputo dare a questi Littoriali un tono militare e guerresco che si addice ai tempi attuali. L'importanza di questa valutazione delle loro prove è stata perfettamente capita dai partecipanti, e lo hanno dimostrato coi fatti. Il prelittore di Nuoro per le gare di aggiustatori meccanici, ansioso di giungere in tempo alla competizione, ha sormontato molti difficili ostacoli e i pericoli di un allarme aereo. Nelle gare di falegnami di Cuneo, un concorrente, vittima di un doloroso incidente sul lavoro durante lo svolgimento delle prove, si è rifiutato di ritirarsi com'era stato vivamente consigliato; la Commissione ha preso atto di questa sua volontà.

Si sono iniziate le gare per dirigenti di aziende agricole, meccanici, aggiustatori, falegnami, stuccatori, e ceramisti. I concorrenti a queste ultime si sono dimostrati molto preparati. Gli aggiustatori meccanici, i ceramisti e gli stuccatori hanno concluso i loro lavori stasera. Molto buone prove hanno dato anche i falegnami, nonostante le difficoltà di un lavoro, reso più grave dalla poca stagionatura del materiale loro offerto. Domattina si inizieranno le gare per aziende di credito con 57 partecipanti e domani sera si conosceranno i primi risultati.

Nelle Commissioni legislative

Roma, 17

La Commissione legislativa della Cultura popolare della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha tenuto una riunione sotto la presidenza del presidente cons. naz. Ridolfi. Dopo aver rivolto un reverente saluto alla memoria del cons. naz. Aurelio Manaresi, la Commissione ha approvato, nel testo ministeriale, un disegno di legge che equipara, ai fini tributari, l'Istituto nazionale LUCE alle amministrazioni dello Stato (rel. Natoli Guido) e un altro che aumenta il contributo delle ferrovie dello Stato nella spesa per il materiale di propaganda dell'E.N.I.T. (rel. Bonardi).

La Commissione degli Affari Interni e della Giustizia del Senato, presieduta dal sen. Guadagnini, ha tenuto due riunioni per l'esame e l'approvazione di sei disegni di legge. Sono state ampiamente discusse le modificazioni al testo unico della legge comunale e provinciale concernenti il nuovo stato giuridico dei segretari e le nuove norme per l'assistenza agli illegittimi abbandonati o esposti all'abbandono. Ambidue i provvedimenti sono stati emendati.

La mostra di Maria Zangrando

La signora Maria Zangrando, che espone ora nella Galleria Michelazzi, ha cominciato in matura età a dipingere, ma, come è noto, le bastarono pochi anni a impadronirsi dell'arte. Tanto le giovò la vicinanza d'un artista espertissimo come il marito suo Giovanni Zangrando, e tanta disposizione alla pittura c'era in lei stessa. Le sue prime mostre furono esclusivamente di fiori; ma ora ella tratta tutti i soggetti di natura morta: le piante e le frutta, i pesci e la selvaggina. E non si possono nemmeno far differenze di valore, perchè c'è in tutti la stessa coloritrice sicura, che azzecca il tono con una precisione invidiabile, e c'è anche (e questa s'è formata negli ultimi anni) una sapiente e piacevole creatrice di ambienti pittorici, con stoffe, con vasi, con metalli, con gradazioni di lontananze. Certo, fra gli stessi quadri di fiori, ve ne sono alcuni più fini, dove i toni hanno una maggiore delicatezza o anche una più fresca forza e vivezza: e tra i primi metteremo il gruppo di amarillidi violacee, o quello con le anemoni degli orli impalliditi, o taluno di roselline gialle e di calcadole dov'è repressa la violenza del tono, e tra i secondi certi gruppi di azalee e di cinerarie che rallegrano con la loro policromia festosa. Ma tra le cose pittoricamente più riuscite della signora Zangrando devono menzionarsi i suoi quadri di pesce, dove ella vince davvero una bella prova. Questa sua mostra attuale (chè è l'ultima a Trieste, poichè la pittrice lascia la nostra città) è anche, nell'insieme, la sua mostra più ricca di ottime cose.

b.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La formazione degli Spagnoli per l'incontro con gli Azzurri

Milano, 17

Il Commissario tecnico ci ha confermato che la squadra scenderà in campo contro gli Azzurri nella formazione di Berlino, o meglio con la sola sostituzione del centro avanti Mundo con Martin. Però anche la mezz'ala destra e la sinistra non sarebbero in perfetta salute e, quindi, il Commissario tecnico spagnolo potrebbe sostituirli con Arencibat e il famoso Garostra. A proposito della sostituzione, Tenus — così si chiama il Commissario tecnico spagnolo — ci dice che lui non la pretende che per i giocatori feriti, ma la sua opinione in proposito è che la clausola valga anche per i feriti... prima della partita e non solo per quei giocatori vittime di incidenti di gioco. Con questo, il Commissario spagnolo vuole mettersi in regola con le norme internazionali, ma resta a vedere se la nostra Federazione sarà d'accordo. Poichè sostituire un giocatore che porta una menomazione, come mettere in campo giocatori non perfettamente a posto è un'altra cosa e normalmente va a rischio e pericolo di chi la fa. Gli spagnoli, come è noto, richiedono l'eventuale sostituzione del portiere per l'intera partita e di due giocatori limitatamente al primo tempo.

Quindi la Spagna, nei confronti con la rappresentativa azzurra, scenderà in campo nella seguente formazione: Martonel; Teruel, Ramon; Gabilondo, German, Mateo; Epis, Alonzo, Mundo, Campos, Emilin.

Il reclamo dell'Atalanta respinto
Omologazione in sospeso per Juventus - Triestina

Roma, 17

Il Direttorio Divisioni Superiori comunica che le seguenti gare non disputate saranno ricuperate alla data a fianco di ognuna indicata: Ponziana-Treviso, 19 aprile; la gara Bassano-Mestre del 26 aprile è anticipata al 19 aprile; la gara Udinese-Bari, in calendario per la 9.a giornata del girone di ritorno, ad evitare concomitanza con altra manifestazione e a seguito di benestare del P. F. è anticipata al 19 aprile.

Il reclamo Atalanta (gara Juventus-Atalanta, 15 marzo) è stato respinto. E' stata lasciata in sospeso l'omologazione della gara Juventus-Triestina per reclamo sporto dalla Triestina.

Il Direttorio ha, infine, stabilito i seguenti provvedimenti disciplinari per contegno scorretto del pubblico: Modena e Brescia lire 400; Roma lire 200. Giocatori espulsi dal campo: squalifica per due giornate: Spadoni (Modena).

Ponziana-Treviso
domani per la Serie C

Domani, con inizio alle 15.'0, avrà luogo sul campo di S. Andrea, l'ultimo incontro di ricupero per il campionato di Serie C fra il Ponziana ed il Treviso. Ecco la formazione nella quale si schiereranno i triestini: Santarosa; Caproni, Capitanio; Comar, Stante, Stradiot; Celant, Scridelli, Fabro, Lollis, Braico. Precederà, alle 13.30, una gara valevole per la «Coppa Venezia Giulia» fra la terza squadra del Ponziana e l'«undici» di Aurisina.

I biglietti sono già in vendita alla Galleria Protti. La vendita dei biglietti a riduzione O. N. D. cesserà, presso le casse del campo, un'ora prima dell'inizio dell'incontro, e precisamente alle 14.30.

VELA

I «Guf» partecipanti alla Coppa «Silvano Buffa»

Oggi, come è noto, sullo specchio d'acqua prospiciente gli stabilimenti balneari Savoia-Ausonia, avrà inizio la regata su «stelle» jole olimpiche e beccaccini, valevole per la Coppa Medaglia d'Oro «Silvano Buffa». All'interessante competizione velica, valevole pure quale prova di selezione per l'incontro italo-ungherese del 30 aprile-3 maggio che si effettuerà pure nella nostra città e il cui primo premio è costituito dalla «Coppa Horthy» vinta l'anno scorso dai goliardi d'Italia, parteciperanno i migliori velisti dei «Guf» di Milano, Genova, Napoli e Trieste oltre a quelli della R. Acc. Nav. di Livorno.

Ecco il programma della giornata iniziale della competizione velica che è organizzata dall'ufficio sportivo del locale «Guf» in collaborazione con il R. C. I. V. Gruppo Adriaco. Ore 10.20: Omaggio ai Caduti di terra, di mare e del cielo; ore 10.30: Prima prova delle «stelle»; ore 10.40: Jole olimpiche; ore 10.50: beccaccini. Nel pomeriggio con inizio alle 14.30, se il tempo e le condizioni del mare lo permetteranno, avrà svolgimento la seconda prova.

Sei mesi di squalifica a tre giocatori di ochei su prato del «Guf» Trieste

Roma, 17

Su proposta del presidente del C. P. di Trieste, l'Ufficio presidenza della Federazione ochei e pattinaggio ha inflitto la squalifica di mesi sei dal 1.o aprile XX ai seguenti atleti del «Guf» Trieste: Ferlin Salvatore, Indrigo Aldo e Dovis Gualtiero.

La riunione di lotta al Rossetti

Campioni di otto città domani sul tappeto

La riunione di lotta che s'inizierà alle 9.30 di domattina vedrà alle prese, sul palcoscenico del Politeama Rossetti, tutti i migliori campioni nazionali. Raramente, e certo mai a Trieste, si è potuto vedere all'opera contemporaneamente tanti assi della specialità.

Ecco il programma completo della riunione nell'ordine di svolgimento:

Incontri di lotta greco-romana: pesi gallo: Mario Liverini di Faenza contro Pietro Lombardi di Napoli; pesi leggeri: Marino Finocchiaro di Genova contro De Filippo Domenico di Milano; pesi leggeri: Bonando Borsari di Bologna contro Vittorio Valentino di Napoli; pesi massimi: lo: Luigi Testini di Genova contro Pietro Mersini di Trieste.

Incontri di lotta libera: pesi medi: Ercole Gallegati di Roma contro Luigi Rigamonti di Torino; pesi medi: Albino Vidali di Trieste (Ilva) contro Francesco Longo di Trieste (Chimici); pesi piuma: Marcello Nizzola di Genova contro Dante Bertoli di Roma; pesi medio-leggeri: Guido Furlani di Roma contro Oscar Reschofsky di Milano; pesi galloé Luigi Testini di Genova contro Giordano De Giorgi di Trieste.

Il Codice della navigazione nel nuovo testo coordinato

Roma, 17

A pochi giorni di distanza dal testo definitivo del Codice civile, la *Gazzetta Ufficiale* pubblica il testo coordinato del nuovo Codice della navigazione già divenuto legge dello Stato il 30 gennaio 1942-XIX.

La revisione del Codice della navigazione è stata determinata dalla necessità del suo coordinamento col testo definitivo del Codice civile in quanto il Codice della navigazione si inquadra nel sistema di quest'ultimo sia per le linee generali sia per la particolare disciplina di singoli istituti. L'opera di revisione, lasciando immutata la sostanza delle norme, ha provveduto a integrarle con le disposizioni transitorie e complementari necessarie nel passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento.

Il nuovo Codice, che consacra la autonomia legislativa del diritto della navigazione, pone la legislazione italiana all'avanguardia di tutte le legislazioni del mondo, in quanto per la prima volta il fenomeno della navigazione per mare e per acque interne e per aria riceve una disciplina completa in tutti i settori ed organica nella sua unità. La completezza della disciplina è notevole non solo per quanto attiene alla navigazione marittima, dove l'opera legislativa ha dovuto coordinare ed elaborare testi di opere diverse, ma soprattutto per quanto attiene alla navigazione aerea, il cui ordinamento era fino ad ora parziale, e ancora più per la navigazione interna che ha reso necessario il lavoro di quasi integrale creazione di norme e istituti. L'italianità della concezione è uno dei fatti tipici del Codice ed assume un particolare rilievo in una materia come questa largamente soggetta, per la frequenza di convenzioni internazionali, all'influsso di ordinamenti stranieri. La italianità della concezione del Codice si integra con una intima aderenza alle strutture dell'ordine corporativo e con un pieno sviluppo di tutti i fecondi germogli che da questo ordine scaturiscono.

4 medaglie d'argento

Roma, 17

Per operazioni di guerra sui vari fronti sono state conferite le seguenti medaglie d'argento al V. M.:

(Alla memoria): sottotenente Vittor Ugo Petrujo nato a Fabriano (Ancona), 18.o battaglione mortai da 81; maggiore Bachisio Licheri nato a Gilarzo (Cagliari), 225.o regg. fanteria; caporale Rocco della Morte, nato a Campodolcino (Sondrio), 5.o regg. alpini.

(A viventi): bersagliere Ivo Rustioni nato a Monteraggioni (Siena), 5.o regg. bersaglieri.

NON DIMENTICATE NULLA?

All'uscita di alcuni uffici, negozi o stabilimenti frequentati dal gran pubblico si può osservare in alcuni paesi un curioso cartello con questa semplice interrogazione. E' incredibile la quantità di oggetti che la distrazione della gente abbandona in tutti i luoghi pubblici. Sembra anche incredibile, ma è vera per molte persone, la storia dei lunghi preparativi del viaggio e l'arrivo alla stazione pochi minuti prima del treno, giusto in tempo per accorgersi di aver dimenticato il biglietto. Per tante persone occorrerebbe un frequente ripetitore automatico della opportuna domanda. Perchè la distrazione può causare delle giornate nere: dalla dimenticata scadenza di una cambiale, alla giornata di gita priva delle abituali sigarette. Giornata tragica. Pensate infatti a una bella escursione in montagna o a una gita in mare senza la compagnia di una delicata *Macedonia extra* che con la sua perfezione di gusto e di aroma è tra le più desiderate gioie d'ogni giorno.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in tre copie e firmati.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

PRESTASERVIZI tutto fare, bene cucinare, lunghi attestati, offresi dalle 8-17, presso piccola famiglia. Via Udine 25, portiere. 64675 A

20-ENNE offresi piccola famiglia. Via Roma 23, terzo, destra. 64673 A

Richieste personale di servizio
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 64666 B

CAMERIERA brava, capace, cercasi prontamente. Via Rossetti 109. 64704 B

CAMERIERA pratica con referenze cercasi. Padoa, via Trento 15. 44582 B

CAMERIERA perfetta cercasi. Presentarsi con referenze. Corso Vitt. Em. III n. 10. 4648 B

DOMESTICA tutto fare, seria, attestati, cercano coniugi soli Udine. Presentarsi Palestrina 1-I, sinistra. 15541 B

DOMESTICA tutto fare cercano marito e moglie, via Saltuari 2-III (Roiano). 44732 B

DOMESTICA onesta, laboriosa, ottimo stipendio, cerca distinta famiglia, Piccardi 21. 44719 B

DONNA per cucina, dalle 14-16, cercasi. Foscolo 40-II, destra. 64690 B

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, buona paga, cercasi. Sonnino 2, portinaia. 8538 B

PRESTASERVIZI ore mattina cercasi. Rivolgersi portineria Hermet 2. 44685 B

PRESTASERVIZI onesta capace, ore combinarsi, cerca piccola famiglia. Cadorna 26. 15529 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Nizza 9, primo. 44712 B

PRESTASERVIZI cercasi, tutto il giorno, pratica tutti lavori casa, buon stipendio. Settefontane 17, porta 7. 44691 B

PRESTASERVIZI cercasi, ore da combinarsi. Via Rossetti 18-III. 64700 B

PRESTASERVIZI tutto fare, pulitissima, piccola famiglia, tutta giornata, vitto compreso, cercasi. Porta 71. 0044676 B

RAGAZZA, anche primo servizio, buonissimo trattamento, cerca Rabotti via Rossetti 111. 64660 B

RAGAZZA civile, capace tutto fare, cercasi a giornata per signora sola. Settefontane 49. 64656 B

RAGAZZA, vitto buono, cerca Chiandussi, via Ciamician 7, III. 44717 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CALLISTA pedicure specializzato Luciano offresi. Goldoni 10, presso dentista Zurch. 64670 C

CAPITANO pensionato, conoscendo dattilografia e croato, per qualche servizio corrente d'ufficio in sostituzione richiamati offresi, miti pretese. Cassetta 15275 C, Unione Pubblicità.

CONIUGI 36-enni, con referenze, offronsi per portineria. Via S. Francesco 31, portinaia. 44728 C

GIOVANE pratico tutti lavori ufficio esperto corrispondente italiano, offresi ore pomeridiane. Indirizzo al Piccolo. 64643 C

LAUREATO cerca qualsiasi lavoro, parla italiano serbo croato tedesco e ungherese. Indirizzo al Piccolo. 4640 C

MASSAGGIATRICE (dimagrire, reuma) offresi. Piazza Volontari Giuliani 6, mezzanino, sinistra, 15-18.30. Telefono 61-60. 15273 C

PORTIERE albergo, giorno, notte, tre lingue bene, istruito, civile, referenze offresi anche fuori Trieste. Rivolgersi Alloggio Babudri, via S. Nicolò 2. 44722 C

SIGNORINA 22-enne, italiana, ottima educazione, seria, paziente, parla tedesco, ungherese, romeno, cerca occupazione quale istitutrice o dama compagnia presso buona famiglia. Disposta trasferirsi. Cassetta 15539 C, Unione Pubblicità. 15539 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— CC

BUSTAIA confezioni riparazioni costumi bagno, prezzi convenienti. Valle, Battisti 5, primo. 64696 CC

MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire, Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 44746 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 8 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— D

APPRENDISTE 15-16 anni assume Genel. Piazza Sansovino 1. 44593 D

CUSTODE per stabilimento Monfalcone cercansi coniugi senza figli preferibilmente marito ex carabiniere. Cassetta 1250 D, Unione Pubblicità.

FATTORINO pratico triciclo cercasi. Referenze. Offerte Cassetta 15434 D Unione Pubblicità. 15434 D

GIOVANI apprendiste cerca importante industria cartotecnica. Presentarsi dalle 9-13, via Molino vento 72. 64654 D

IMPORTANTE Società necessita ottima veloce stenodattilografa pratica lavori d'ufficio. Inviare offerte dettagliate. Cassetta 15501 D, Unione Pubblicità Trieste. 15501 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi, buona paga. Via Imbriani 12. 15542 D

MAGAZZINIERE pratico consegna spedizione merce cercasi. Offerte dettagliando età. Cassetta 15528 D, Unione Pubblicità. 15528 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Madonnina 9-II, porta mezzo. 44715 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via dei Giuliani 29-III, sinistra. 44735 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Udine 2, porta 19. 64695 D

MEZZE lavoranti sarte uomo cercansi. Ma-Co, Raffineria 3. 44694 D

MODISTA lavorante e garzona, lavoro continuo, cercansi. Mode Claudio, XXX Ottobre 14. 64676 D

PARRUCCHIERA capace cercasi, posto stabile. Fontanone 20, Salone Isa. 7111 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante capacissima ondulazioni acqua cercasi. Presentarsi lunedì via Zonta angolo Panini (latteria). 44716 D

PARRUCCHIERA e mezza lavorante cercansi. Ugo Foscolo 10, Salone Nerina. 44734 D

PERSONA di cuore cercasi per compagnia assistenza a malato di nervi anziano. Scrivere indicando coltura, età, ecc. Cassetta 15293 D, Unione Pubb.

PRATICANTE d'ufficio giovane serio volonteroso cerca Società anonima. Cassetta 15517 D, Unione Pubblicità.

RAGAZZA 14-enne per laboratorio fotografia cercasi. Foto Pieri, via Carducci 22. 15532 D

RAGAZZO commestibili possibilmente pratico cercasi, Piazza Foraggi 1. 44745 D

RAGAZZO per panificio cercasi. Via Scalinata 5. 44742 D

RICAMATRICE a mano cercasi urgentemente. Via Cologna 63, Triolo. 44720 D

SIGNORINA intelligente, bella presenza, conoscenza contabilità, cerca importante ditta. Offerte indicando età Cassetta 15473 D, Unione Pubblicità.

SIGNORINA capace gestire botteghino frutta cercasi. Rivolgersi Currò, Torrebianca 25, primo, presso Freulli, alle ore 12.30. 44707 D

SIGNORINA dattilografa veloce pratica contabilità cercasi prontamente. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Cassetta 15405 D, Unione Pubbl.

TINTORE capace cercasi. D'Azeglio 11, tintoria. 64694 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA o camerino cerca operaio. Via S. Michele 23-I, D'Asaro. 64682 E

CAMERE due centrali uso ufficio cercansi subito. Offerte con prezzo. Cassetta 15524 E, Unione Pubblicità.

CAMERE due mobiliate matrimoniali e cucina, per statali, cercansi. Rivolgersi portineria S. Nicolò 13. 15445 E

STANZA matrimoniale centro cercasi periodo due mesi. Indirizzo Piccolo. 64663 E

STANZA con vitto cerca presso distinta famiglia giovane impiegato tedesco. Offerte Cassetta 15531 E, Unione Pubbl.

STANZA vuota con stufa e bagno, in casa signorile centrale, cerca distinta signora. Offerte Cassetta 4649 E, Unione Pubblicità. 4649 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

CAMERA grande vuota, preso persona sola, affittasi. Indirizzo Piccolo. 64702 F

CAMERA, arredamento moderno, bagno, vitto ottimo, affittasi. Battisti 20, Mazzoli. 64701 F

CENTRALISSIMA mobiliata, telefono, affittasi distinto stabile. Ponchielli 3, terzo, porta 22. 44714 F

MATRIMONIALE per 1-2 persone, bagno, telefono, anche breve soggiorno, affittasi. Torrebianca 25-II. 15534 F

MATRIMONIALE soltanto due persone affittasi. Ginnastica 12-II, sinistra. 64691 F

MOBILIATA, vitto, persona distinta, per 1.o maggio. Foscolo 35, primo. 64683 F

STANZA mobiliata e vitto, affittasi a distinto, prezzo piccola famiglia. Battisti 20, porta 24, ascensore. 44726 F

STANZA 900, bagno, telefono, affittasi distinto. Visitare pomeriggio. Palestrina 1-I, sinistra. 15540 F

STANZINO comodo bello arioso, affittasi subito. Milano 27 porta 9. 15545 F

Istruzione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— G

ABBISOGNANDOVI preparazioni riassuntive diurne, serali (cinquanta mensili). Riparazioni. Diaz 3. 7099 G

ABBREVIAZIONE logica corso perfezionamento stenografia Gabelsberger, durante un mese. Apertura 20 aprile. Scuola Enenkel, Battisti 22. 15553 G

AVVIAMENTO: corso speciale intensivo conseguimento licenza avviamento. Scuola Enenkel, Battisti 22. 15552 G

ENENKEL (Scuola fondata 1919), via Battisti 22, telefono 88-00. Maturità scientifica, classica. Abilitazione magistrale. Diploma ragioniere. Maestre asilo. Licenza avviamento. Lingue. Piano. Canto. Ripetizioni scolastiche. 15551 G

STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Aperti nuovi corsi 15 aprile. Scuola Enenkel, Battisti 22. 15550 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— H

PAPPAGALLO non parlante smarrito. Rinvenitore portarlo Veruda 18, mancia. 44741 H

PORTAFOGLIO con documenti smarrito tratto S. Caterina Corso. Rinvenitore trattengasi denaro restituendo documenti. Indirizzo Piccolo. 15554 H

PORTAMONETE con chiavetta smarrito, trattenersi denaro restituire il resto al Piccolo. 64698 H

SCIARPA seta smarrita Pescheria Grumula. Mancia riportarla Corsica 11, portineria. 44739 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTO sei stanze, conforto, 350 mensili, giardino, vicino centro, scambiasi altro centrale. Offerte Cassetta 15503 I, Unione Pubblicità. 15503 I

APPARTAMENTO 5 camere servizi scambiasi con piccolo tre due camere cucina. Cassetta 15507 I, Unione Pubbl.

CAMERE 3, cucina, bagno, ascensore, centralissimo, affitto 250, scambiasi con 2 camere, cucina, centralissimo, piani bassi. Cassetta 15456 I, Unione Pubbl.

QUARTIERE popolare, piccolo affitto, disponibile Rozzol. Rivolgersi Bellinzona 2-I. 64703 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, centro, scambierebbesi con altro 3 stanze, centro. Offerte Cassetta 15526 I, Unione Pubblicità. 15526 I

VILLA mobiliata, conforto, affittasi Carso. Scrivere Cassetta 15499 I, Unione Pubblicità. 15499 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO 6-7 stanze, conforto moderno, cercasi. Offerte Cassetta 15530 L, Unione Pubblicità. 15530 L

QUARTIERE due tre stanze, bagno, casa signorile, cercano coniugi soli, distinta famiglia, anche subito. Cassetta 15344 L, Unione Pubblicità. 15344 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

ABITI, indumenti vari, orologi, quadri, servizi piatti, soprammobili, salotto, svariati oggetti utili, d'occasione vendonsi. Informazioni tabaccheria Goldoni 3. 15535 M

BAGNO ghisa completo, lavandino, vendonsi. Piccolomini 4, pianoterra, sinistra. 64679 M

CARROZZELLA sport vendesi in giornata. Tor San Lorenzo 1, mezzanino. 7112 M

CARROZZELLA Phoenix fonda, lusso, come nuova, vendesi pomeriggio. Franca 15, porta 5. 64665 M

CARROZZELLA sport vendesi. Celli, via Ponchielli 3-I. 44724 M

CARROZZELLA sport molleggiata, Via Sterpeto 6-II, destra. 44718 M

CARROZZELLA sport, altra fonda, vendonsi. Gatteri 54-III, destra. 64687 M

CLUB pelle divano due poltrone, vasi porcellana, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 44736 M

FONOGRAFI e dischi usati vendonsi. Rivolgersi Deluisa Giuseppe, Pieris. 64664 M

IMPERMEABILI chiari, vestiti, soprabiti, scarpe uomo, donna, mobilio, occasione vendonsi. Udine 29, pianoterra. 44731 M

La continuazione in IV pagina

LE ULTIME DELLA NOTTE

La realtà europea

Ridicole manovre tattiche della stampa nordamericana

Berlino, 17

L'ambasciatore degli Stati Uniti a Vichy è stato chiamato per riferire. Giova per altro rilevare subito, avverte un rappresentante della Casa Bianca, che allo stato attuale delle cose, è impossibile evitare una chiarificazione in senso relativo, è impossibile, cioè, evitare le rotture di rapporti diplomatici. Beninteso una presa di posizione definitiva si avrà soltanto all'indomani delle dichiarazioni programmatiche di Laval. D'altro canto è certo che tali dichiarazioni costringeranno i Governi di Washington e di Londra a rendersi conto della realtà e a tirarne le conseguenze, l'ultima inequivocabili manifestazioni svoltesi nelle ultime 48 ore, non soltanto nei territori non occupati ma anche in quelli occupati, non devono alimentare le illusioni: il popolo francese nella sua stragrande maggioranza è apatico e corrisponsabile di quanto accade e quanto accadrà.

Dalle ingiurie alle minaccie

Curioso è che queste minacciose conclusioni dell'Agenzia ufficiosa americana non vanno molto d'accordo con le distruttive dichiarazioni ottimistiche a cui la nomina di Laval a Vicepresidente del Consiglio e ministro degli Esteri aveva dato luogo nei circoli giornalistici statunitensi e che, sostanzialmente, non sono molto diverse dalle prime reazioni inglesi alla ripresa di Pétain. [illegible]

[illegible]

Una disinvolta interpretazione

Ne consegue, ecco una delle più disinvolte interpretazioni giornalistiche di Washington, che la nomina di Laval non modifica praticamente la politica di Vichy. [illegible]

[illegible]

Dove si vede — osservano i circoli berlinesi — come l'ottimismo tattico della stampa nordamericana non sia d'accordo in nulla con il pessimismo manovrato di cui il richiamo per riferire dell'ambasciatore a Vichy è una chiarissima manifestazione. [illegible]

[illegible]

quale, fatte pochissime eccezioni, i generi alimentari non sieno tesserati.

La situazione alimentare della Danimarca — scrive la *Börsen Zeitung* — è migliore anche di quella svizzera. Del resto, non più tardi di una settimana fa, la radio londinese giustificava l'assenza di un movimento antitedesco in Danimarca, appunto con il fatto che i Danesi hanno troppo da mangiare.

Taulero Zulberti

Un Comunicato di Vichy
sui mutamenti ministeriali

Vichy, 17

Un Comunicato diramato al termine del Consiglio dei ministri informa:

«I ministri e i sottosegretari di Stato si sono riuniti venerdì 17 aprile al padiglione Sevignè sotto la presidenza del Maresciallo Pétain, Capo dello Stato. L'ammiraglio Darlan Vicepresidente del Consiglio ha rimesso al Capo dello Stato i portafogli dei Sottosegretariati di cui aveva la responsabilità. L'ammiraglio Darlan, successore designato del Capo dello Stato, ha accettato, su domanda del Maresciallo, di assumere sotto la sua diretta autorità, le funzioni di comandante in capo delle forze di terra, di mare e dell'aria.

Tutti i ministri e i sottosegretari di Stato hanno rimesso i loro portafogli a disposizione del Capo dello Stato. Il Maresciallo Pétain ha ringraziato l'ammiraglio Darlan, i ministri e i sottosegretari del concorso così devoto da essi datogli nelle circostanze gravi che attraversa il Paese».

La situazione nel Portogallo
in un discorso di Salazar

Lisbona, 17

Il Presidente del Consiglio Salazar ha ricevuto tutti i capi degli organismi politici ed amministrativi di Lisbona e di Oporto convenuti nella Capitale per rendere omaggio al Capo dello Stato assieme ai governatori civili. Il Presidente Salazar ha approfittato dell'occasione per fare il punto della situazione interna del Portogallo sottolineandone le difficoltà derivanti dall'odierna situazione mondiale. Egli ha detto che vi è molto da fare in ogni campo

Salazar ha dato quindi la seguente parola d'ordine: «Darsi la mano e tener duro: individui, famiglie, organismi, ricchi e poveri, proprietari e operai. Quando infuria la tempesta, gli eventi sono talvolta superiori alla capacità e alla intelligenza umana. Nemmeno gli uomini che dirigono le Nazioni possono esattamente calcolare quando verrà il momento della fine. Le difficoltà, è certo, saranno sempre più grandi. Una relativa facilità di vita vi è ancora nel Portogallo ma da qui a qualche tempo le difficoltà saranno ancora forse più grandi. Non soccomberemo certo sotto il peso delle circostanze, poichè i nostri antenati superarono prove maggiori ed abbiamo una Nazione ed un Impero da difendere e da conservare». Salazar ha fatto quindi un appello alla solidarietà e allo spirito di sopportazione delle sofferenze. «Non è possibile, egli ha detto, fare quello che si vuole». Il Presidente ha poi incitato tutti a produrre maggiormente e a risparmiare completando tale dettame con il sistema dell'organizzazione e della distribuzione. Occorre distribuire con giustizia ed umanità. Dopo aver invitati i dirigenti politici e amministrativi del Paese ad andar incontro alle difficoltà del popolo recando ad esso la parola d'ordine, il pensiero e l'orientamento del Governo, Salazar ha auspicato la creazione di un grande movimento di solidarietà nazionale ed ha concluso invitando tutti a tener duro.

Il processo di Ankara

La sfilata dei testimoni

L'imputato Pavlof invitato a tenere un linguaggio corretto - Le sedute rinviate al 29

Ankara, 17

Nella seduta antimeridiana del processo per l'attentato contro lo ambasciatore di Germania, von Papen, si è iniziata l'escussione dei testi.

Il primo testimonio che ha deposto è stato il motociclista che si trovava a passare sul luogo al momento dell'attentato. Egli dice di aver visto esplodere la bomba davanti a von Papen. Avviene quindi un confronto con altri testimoni, che affermano invece che la bomba esplose quando l'ambasciatore del Reich era già passato. Depose quindi il segretario dell'albergo dove alloggiava l'esecutore dell'attentato Omer Tokat, che viene descritto come un tipo chiuso e poco comunicativo. Talvolta egli rientrava tardi all'albergo, affermando di essere andato al cinematografo. Il 14 gennaio, Omer Tokat ritirò le sue valigie, dicendo che sarebbe rientrato a Istanbul, ma invece la sera stessa ritornava all'albergo senza il bagaglio, che disse di aver lasciato presso un amico. Il giorno dell'attentato, Tokat uscì dall'albergo senza dir nulla. Il presidente domanda se, uscendo, Tokat avesse qualche pacco nelle mani. Il testimone risponde negativamente. Il presidente domanda poi se Tokat possedeva armi, ma il testimone risponde di no.

L'interrogatorio di Pavlof

Nella seduta pomeridiana, viene data lettura dei verbali della polizia. L'imputato Pavlof trova modo di insinuare che taluni punti dei verbali contengono il falso, provocando così una vibrata protesta del Procuratore generale, che invita l'imputato a tenere un linguaggio corretto. Si inizia quindi l'interrogatorio del Pavlof, il quale si dichiara, come l'altro imputato Kornilof, estraneo all'attentato. Pavlof si diffonde quindi in una lunga tirata, che vorrebbe dimostrare che l'attentato tendeva a spingere in guerra la Turchia contro la Russia, la qual cosa, egli dice, è una mira dei nemici dei Sovieti. Egli afferma poi di non avere mai conosciuto Omer Tokat nè Suleyman nè Abdurhaman Sajmar.

Proseguendo, asserisce che costoro non miravano ad uccidere von Papen, ma volevano soltanto compiere un atto terroristico ispirato dalle correnti antibolsceviche. Pavlof afferma infine che l'attentato è opera di Trotzky, e si dilunga per dimostrare la verità di questa asserzione.

Sono quindi escussi due testimoni, il primo dei quali vide passare al momento dell'attentato un'automobile rossa recante a bordo due persone, e il secondo, che è un autista, dice di aver visto il giorno dell'attentato tale automobile ferma dinanzi alla Legazione greca, con a bordo Kornilof accanto all'autista. Nell'interno della vettura vi era una terza persona.

La tragica scena

E' stato interrogato anche il portiere dell'albergo ove abitava Omer Tokat. Egli ha confermato la deposizione del segretario dello stesso albergo circa le abitudini del Tokat. E' stato quindi udito un agente di polizia che si era trovato sul luogo dell'attentato, il quale ha descritto la tragica scena, affermando che la bomba è scoppiata 10 o 15 metri davanti a von Papen, che cadde al suolo insieme alla signora. Un altro testimone, l'ingegnere polacco Edoardo Romanski, che ha chiesto di parlare in lingua russa, essendogli più familiare, afferma di avere conosciuto l'imputato Suleyman perchè essendo questi barbiere, gli dava da affilare i suoi rasoi. Il Suleyman, incontrandolo, aveva varie volte cercato di intavolare dei discorsi che gli erano parsi pericolosi perchè vertevano sopra la politica rivoluzionaria balcanica. Una volta Suleyman gli domandò se gli poteva presentare qualcuno dell'Ambasciata dell'U. R. S. S., ma egli rispose di non conoscere nessuno.

Il presidente gli osserva che, invece, secondo quanto risulta in istruttoria, egli dichiarò di conoscere una signora appartenente all'Ambasciata sovietica. Il Romanski risponde che costei è certa signora Charpier, ex suddita francese, diventata poi russa. Il presidente gli domanda se conosceva certo Novikof, pseudonimo di Kornilof, al quale avrebbe presentato Suleyman. Il testimone nega, ma Suleyman conferma tale circostanza. La deposizione è durata due ore, perchè il testimone, evidentemente reticente, è stato spesso interrotto dal presidente ed anche dal Suleyman.

Lo svolgimento del processo è stato sospeso fino al 29 corrente. Esso sarà ripreso con l'audizione dei testimoni residenti ad Istanbul. Frattanto, saranno tradotte in russo le risultanze delle sedute di ieri e di oggi, per essere comunicate agli imputati sovietici.

Il piano decennale autarchico
dei prodotti agricoli per la sfera della grande Asia

Tokio, 17

Il direttore degli affari generali al Ministero dell'Agricoltura e delle foreste ha così delineato il piano decennale autarchico dei prodotti agricoli per la sfera della grande Asia. Il Giappone propriamente detto dovrà portare la sua produzione di riso da 1.656.000 a 11.454.000 tonnellate, dell'orzo e della segala da 1.650.000 tonn a 3.450.000, del grano a 1.800.000, delle patate dolci a 4 milioni di tonn. e delle patate comuni a 2 milioni. La produzione di riso della Corea e di Formosa dovrà pure aumentare. Per attuare questo piano sono state prese tutte le necessarie misure. Si procederà innanzi tutto all'aumento della produzione del solfato di ammonio all'aumento delle aree arabili, al miglioramento delle colture ed alla protezione delle popolazioni agricole. L'attuale produzione di zucchero di Formosa rimarrà invariata ed ai bisogni di zucchero del Giappone, del Manciukuò e della Cina si provvederà con importazioni dalle Filippine, da Giava e dal sud. Si tenterà nel contempo di aumentare la produzione di soia nel Manciukuò e del riso e del miglio di Kaoliang, allo scopo di soddisfare ai bisogni della Corea e del nord della Cina. Il nord della Cina sembra adattatissimo all'aumento della produzione del cotone. Si dovranno fare tutti i possibili sforzi per accrescere tale produzione anche nelle regioni del sud, per quanto sia difficile attendersi grandi risultati.

ULTIME TEATRALI

"La battaglia del Trasimeno,,
Tre atti di Vincenzo Tieri al Verdi

Fu battaglia d'armi tra Annibale e Flaminio sul lago Trasimeno. E' guerra di sessi tra Giulia Meleagro e Claudio Somma in un albergo, sul lago Trasimeno. Giulia è una singolare creatura, impastata di perfidia e di tenera bontà. Ella ha la volontà del male e la nostalgia del bene. Figlia di un letterato e di una ballerina, ha ereditato l'intelligenza investigatrice del padre e lo spirito avventuroso della madre, [illegible] per i maltrattamenti patiti dal marito violento che la percoteva. Giulia imparò così a conoscere il dispotismo e il cinismo del maschio, verso la donna e da quella conoscenza nacque in lei giovinetta, l'odio verso gli uomini. Ebbe un primo amante, Alamanno, [illegible] suoi capricci [illegible] diede [illegible] ad entrare nella sua vita dispensatrice di [illegible]. Rimasta sola, [illegible] di Giulia [illegible] luce, ignorando [illegible] con vergognose [illegible] era stata nella fanciullezza [illegible] cuore e [illegible] tutto a [illegible] strada [illegible] mante [illegible] del bel [illegible] rata [illegible] la preda [illegible] contro [illegible] giano [illegible] sul Trasimeno [illegible] Alamanno [illegible] poso [illegible] tratti [illegible] elegante [illegible] donne [illegible] notto [illegible] nerito [illegible] una [illegible] vaghi [illegible] monio. Claudio è uno scettico, dominatore del proprio cuore e delle donne che tentarono di conquistarlo. Egli è invincibile nella strategia della seduzione fatta di astuzia e di orgoglio. Giulia sente in lui l'animale da preda e gli si oppone con altrettanta astuzia, pronta all'offesa per parare i colpi e vincerlo con le arti della più diabolica femminilità. La schermaglia dura per due atti, e la donna sprizza il veleno incantatore per soggiogare e umiliare Claudio e ridurlo alla sua mercè. Ma col padre, acceso di desiderio per la bella perfida, s'innamora di Giulia anche Corrado. E' un amore diverso, tutto purissima fiamma, ingenuo e cavalleresco, romantico e generoso. Di fronte alla giovinezza di Corrado, Giulia sente rinascere il casto effluvio della propria fanciullezza e capisce che l'amore di lui potrebbe darle la prima luce della resurrezione sentimentale, il palpito sconosciuto di un vero amore fatto di dedizione disinteressata e di autentica bontà. Quando Giulia e Corrado si abbandonano al primo bacio, ecco Claudio che interviene per distaccare il figlio dalla donna impura. E' il veto paterno od è la gelosia del rivale?

Così Claudio stronca la nostalgia di redenzione morale e di restaurazione spirituale che Giulia aveva confessato amorosamente a Corrado. E questo stroncamento è la vendetta più crudele che l'uomo esperto di donne e d'amore abbia esercitato contro Giulia. La guerra dei sessi termina con la sconfitta della donna che voleva infliggere all'uomo l'acre vendetta della propria felicità mancata. La commedia conclude col tradizionale scioglimento teatrale: Corrado Somma si appresta a sposare Rita Dedalo, Giulia abbandona il Trasimeno restando al fianco del vecchio Alamanno che non può vivere senza di lei e Claudio, stanco di avventure, alle quali per vent'anni aveva fatto paravento Liliana Ardea, un'amante matura, saggia e paziente, sempre in attesa di legalizzare la sua posizione, si orienta verso il matrimonio con quella donna che è stata dolente e ironica spettatrice delle sue battaglie amorose.

La commedia di Tieri ci mostra un tipo di donna costruita un po' letterariamente, delineata alla maniera talvolta veristica, tal'altra romantica del teatro ottocentesco. La volontà del male in Giulia, la sua natura contradditoria in cui fermentano voluttà di distruzione e aspirazioni sentimentali, non poggiano su una verità psicologicamente giustificata, ma sul debole presupposto di un odio contro gli uomini suscitato in lei dal cattivo esempio paterno. Ciò non è sufficente alla coerenza di quello che dice, nè al chiarimento della sua natura malefica. Giulia è soltanto un elegante e ben trovato e disegnato pretesto teatrale e Tieri, abilissimo nel costruire, nel dialogare, ha fatto parlare questo suo personaggio con sottile spirito, con pungenti aforismi. Evi Maltagliati ha reso il segreto rovello, l'ansia insoddisfatta, la mordente ironia e la patetica malinconia di Giulia con finissime graduazione e bella semplicità. Luigi Cimara ha assunto la sua parte con tutti gli attributi migliori dell'arte ed ha dato a Claudio tratti di sfida orgogliosa e di paterna tenerezza. Recitazione abilissima, armoniosamente composta, piena di vivacità e bene ritmata da parte della Seripa, di Tino Carraro ardente e spontaneo, del Cristina, della Negri. Ottimo successo. Molti applausi.

v. t.

Albanese ucciso dall'ascensore

Milano, 17

Questa sera, a tarda ora, all'Albergo Internazionale di via Speronari, è rimasto vittima di una raccapricciante sciagura il suddito albanese Januzi Enver di Jonuz, nato a Scutari nel 1912, commerciante. Il Januzi, sportosi dalla tromba delle scale per vedere se salivano persone che egli attendeva, vniva investito violentemente al capo dall'ascensore che scendeva dal piano superiore. Il disgraziato, che era rimasto impigliato con la testa fra le pareti dell'ascensore e la rete metallica di protezione, riportava loschiacciamento del carnio e fu necessaria una lunga e difficile operazione di alcuni operai per liberarlo. Purtroppo il Januzi doveva essere ricoverato d'urgenza al Policlinico, dove giungeva cadavere.

Accaparratori e giocatori d'azzardo
puniti in Jugoslavia a suon di legnate

Budapest, 17

Secondo quanto pubblica il giornale *Pest*, le autorità di Belgrado hanno introdotto pene corporali mediante bastonatura per gli accaparratori di merci e i giuocatori d'azzardo.

Quattro condanne a morte
in Germania
Altre gravi pene per reati annonari

Berlino, 17

Questa mattina è stato giustiziato un giovane portalettere che il Tribunale speciale di Berlino aveva condannato a morte perchè reo di continuata sottrazione di corrispondenza diretta a soldati combattenti. La stessa sorte hanno subìto due Tedeschi colpevoli di spionaggio che erano stati condannati giorni fa alla pena capitale. Due macellai berlinesi chè avevano fornito carne, burro, uova e formaggio ad una giudea proprietaria di una pensione richiedendone prezzi esosi, sono stato condannati dallo stesso Tribunale a dieci anni di lavori forzati ed a pene pecuniarie rispettivamente di 50 mila e 20 mila marchi.

In applicazione delle inasprite sanzioni contro bagarini e loschi speculatori, accusati di reati contro la collettività, altri commercianti di generi diversi, un droghiere e un sarto, sono stati condannati a pene di lavori forzati di cinque, quattro e tre anni per aver commesso illecite transazioni di scambio di caffè contro carne, di sapone contro altre merci, di stoffe contro viveri.

A sua volta il Tribunale speciale di Coblenza ha condannato alla pena capitale il facente funzione di Podestà di Mayshoss, il quale, abusando della sua carica, aveva incettato grandi quantità di viveri e trafficato illecitamente con tessere di vestiario. Una correa è stata condannata ad una pena di quindici anni di lavori forzati ed un'altra a sette anni della stessa pena e numerosi compratori di dette merci sottratte alla collettività a forti pene di reclusione.

Il prezzo del germe di grano

Roma, 17

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha fissato come segue le caratteristiche e il prezzo del germe di grano e preso le sottoindicate determinazioni relativamente al mercato dello stesso prodotto: a) caratteristiche: 1) contenuto minimo di sostanze grasse 10 per cento; 2) contenuto massimo di fibra grezza 5 per cento (ambedue sulla sostanza secca); b) prezzo: lire 200 al quintale per merce posto franco veicolo stabilimento o vagone stazione partenza (a scelta dell'acquirente) esclusa impista entrata; per ogni unità di sostanza grassa in più del 10 per cento maggiorazione di 10 lire.

Inoltre viene disposto che da ogni quintale di grano sottoposto a macinazione non può essere ricavata una quantità di germe superiore ai 400 grammi. E' vietata la vendita come germe del prodotto risultante dalla macinazione del grano non rispondente alle caratteristiche sopra indicate: il prodotto in questo caso dovrà essere immesso al consumo come parte integrante della crusca.

E' morto il Vescovo di Pavia

Pavia, 17

Stamane è deceduto mons. Giov. Batt. Girardi, vescovo di Pavia dal giugno 1934. Eran ato a Padova nel 1880. Uomo di profonda pietà ed apprezzatissimo cultore di studi biblici, la sua scomparsa desta profondo cordoglio. Tutte le autorità locali hanno reso omagggio alla salma.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp
Società Editrice del «Piccolo»

Il giorno 1.o aprile offriva alla Patria la sua vita, piena di entusiasmo il

cap. SERGIO COSTANZI

S. Ten. di Vascello - Volontario della R. Marina

Ne dànno l'annuncio a tutti coloro che l'ebbero caro la dolentissima consorte **MARIA nata MARTINOLICH**, la figlia **EMMA**, i fratelli **ing. NICOLO'** e **cap. MIRCO** (assente), in unione alle famiglie congiunte.

La cara salma riposa a Messina.

Trieste - Lussinpiccolo - Monfalcone.

L'«ITALIA» S. A. N. - Genova, annuncia con vivo dolore la gloriosa morte del proprio 2.o ufficiale di coperta cap. Sergio Costanzi.

Il giorno 15 aprile ci ha lasciato nel più profondo dolore il nostro caro, amato

MARIO TOSITTI

di anni 37

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, agli amici e conoscenti la moglie **FRANCESCA nata TREVISAN**, i genitori **AMALIA** e **PASQUALE**, i fratelli **PASQUALE, MARCELLO, CARMEN** e **rag. VITTORIO**, in unione ai parenti tutti.

Nel contempo esprimono sentiti ringraziamenti a tutte quelle care persone che presero parte al loro dolore.

Trieste, 18 aprile 1942-XX.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Giovanni Biagini

impiegato comunale a r.

si spense serenamente circondato dai suoi cari.

La consorte **ANTONIETTA**, i figli **LIDIA, NINO** e **PLACIDA** e la sorella **LUIGIA** ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi sabato 18 corrente, alle ore 18.

Capodistria, 18 aprile 1942-XX.

Impresa Milani, Capodistria, tel. 80.

Alle ore 0.10 di oggi, con il conforto dei carismi della Fede, dopo breve malattia, chiudeva serenamente la sua lunga ed operosa vita, tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro, il

comm. Giovanni Luciani fu Felice

CAVALIERE DEL LAVORO

amorevolmente assistito dai suoi cari.

Ne dànno il triste annuncio i figli **cav. Arturo, Giunio** con la moglie **Giannina Pastega, ing. Arduino, Alina** con il marito **ing. Achille Tognetti**, la nuora **Annamaria Antonello**, il fratello **comm. Luigi**, i nipoti ed i parenti tutti

Per precisa volontà del Defunto si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite.

Le esequie avranno luogo sabato 18 alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'Estinto in Pedavena.

Pedavena, 17 aprile 1942-XX.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **dirigenti, impiegati** e **maestranze** della **Società Anonima Birre Pedavena, Dreher, Venezia**, annunciano con vivo dolore la perdita del comm. Giovanni Luciani, Cav. del Lavoro, fondatore della Fabbrica Birra Pedavena e Presidente della Società.

Si associano al lutto ed al dolore della famiglia, i **Consigli di Aministrazione**, i **Collegi sindacali, i dirigenti, impiegati** e **maestranze** delle:

Società Anonima Aziende Luciani - Venezia e Feltre

Società Anonima Curacao Pizzolotto - Venezia - Milano

Società Anonima Birra Bosio & Caratsch - Torino

Società Anonima Pubblici Esercizi - Venezia

Società Commercio e Lavorazione Legnami - Feltre

Società Anonima Birra e Acque - Milano

Società Idroelettrica Colmeda - Pedavena

Pedavena 17 aprile 1942-XX.